

FCT HOLDING S.p.A.

(a socio unico)

Sede Legale: Torino - Piazza Palazzo di Città, 1

Capitale Sociale: euro 250.000.000,00 i.v.

Registro Imprese e Codice Fiscale: 08765190015

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO FCT HOLDING S.p.A.

(dati in migliaia di euro)	ANNO 2020	ANNO 2019
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI:		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto ed ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.416	7.911
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
7) altre	169	230
Totale immobilizzazioni immateriali	5.585	8.141
II. Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	180.427	183.595
2) impianti e macchinario	16.809	18.976
3) attrezzature industriali e commerciali	1.644	1.987
4) altri beni	6.363	7.746
5) materiale rotabile	163.882	176.127
6) immobilizzazioni parcheggi	14.748	17.056
7) immobilizzazioni in corso ed acconti	12.802	4.561
Totale immobilizzazioni materiali	396.675	410.048
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	1.307	1.307
b) imprese collegate	398.837	395.912
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d bis) altre imprese	14.628	14.628
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	474	498
c) verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d bis) verso altri	800	800
3) Altri titoli	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	416.046	413.145
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	818.306	831.334

C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.845	24.864
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	417	417
5) Acconti	-	-
totale Rimanenze	23.262	25.281
II. Crediti		
1. Verso clienti	68.763	75.760
2. Verso imprese controllate	697	390
3. Verso imprese collegate	12.690	15.199
4. Verso controllanti	54.757	58.500
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.999	9.985
5-bis) Crediti Tributarî	1.864	2.059
5-ter) Crediti per imposte anticipate	36	622
5-quater) Verso altri	67.764	55.042
Totale Crediti	214.570	217.558
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	6.002	6.002
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	866	866
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) Altri titoli	41	119
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzaz.	6.909	6.987
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	99.713	4.847
2) Assegni	381	352
3) Denaro e valori in cassa	57	106
Totale Disponibilità liquide	100.151	5.305
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	344.892	255.131
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.911	3.016
TOTALE ATTIVO	1.165.109	1.089.481

PASSIVO	ANNO 2020	ANNO 2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	300.000	300.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	758	758
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	6.108	5.622
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Altre riserve	178.039	174.910
a) riserva straordinaria	35.716	36.469
b) riserva da riduzione capitale sociale	-	-
c) riserva di consolidamento	47.191	47.191
d) altre riserve	95.132	91.250
VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	- 664	- 840
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	- 71.510	- 55.839
IX. Utile (perdita) dell'esercizio del gruppo	104.605	3.967
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Patrimonio netto di gruppo	517.336	420.644
Capitale e riserve di terzi	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	-	-
Patrimonio netto di terzi	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	517.336	420.644
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Fondi per imposte, anche differite	274	228
3) Strumenti finanziari derivati passivi	664	840
4) Altri	14.568	12.839
Totale fondi per rischi ed oneri	15.506	13.907
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	38.962	44.501
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	1.262	1.500
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche	163.703	175.678
5) Debiti verso altri finanziatori	20.334	13.642
6) Acconti	144	131
7) Debiti verso fornitori	61.405	70.579
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	4.067	3.879
10) Debiti verso imprese collegate	2.285	1.173
11) Debiti verso imprese controllanti	104.749	108.235
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	52.191	45.729
12) Debiti tributari	9.912	19.014
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.853	10.207
14) Altri debiti	32.622	28.168
TOTALE DEBITI (D)	458.527	477.935
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	134.778	132.494
TOTALE PASSIVO	1.165.109	1.089.481

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO FCT HOLDING

(dati in migliaia di euro)		ANNO 2020		ANNO 2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		94.594		158.552
Variazioni delle rimanenze di				
2) prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni di lavoro in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		6.481		8.688
5) Altri ricavi e proventi				
a) diversi	270.674		253.641	
b) contributi in c/esercizio				
		270.674		253.641
Totale Valore della produzione (A)		371.749		420.881
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime sussidiarie di consumo e di merci		(30.219)		(38.752)
7) Per servizi		(86.568)		(99.093)
8) Per godimento di beni di terzi		(32.559)		(39.555)
9) Per il personale				
a) Salari e stipendi	(129.193)		(144.539)	
b) Oneri sociali	(38.371)		(43.003)	
c) Trattamento di fine rapporto	(6.015)		(6.608)	
d) Trattamento di quiescenza e simili	(3.387)		(3.380)	
e) Altri costi	(3.218)		(1.767)	
		(180.184)		(199.297)
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(4.710)		(5.282)	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(43.052)		(43.063)	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(588)		(1.472)	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(300)		(137)	
		(48.650)		(49.954)
Variazione delle rimanenze di				
11) materie prime sussidiarie, di consumo e merci		(2.030)		(1.141)
12) Accantonamento per rischi		(1.750)		(1.512)
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione		(4.860)		(6.540)
Totale Costi della produzione (B)		(386.820)		(435.844)
Differenza fra valore della produzione e costi della produzione (A - B)		(15.071)		(14.963)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
- da imprese controllate			15.144	
- da imprese collegate	16.618			
- da imprese controllanti			964	
- da imprese imprese sottoposte al controllo delle controllanti	264		100	
- da terzi	108.431			
Totale proventi da partecipazioni		125.313		16.208
16) Altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				
- da imprese imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- da terzi				
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti:				
- da imprese controllate			519	
- da imprese collegate				
- da controllanti	468			
- da imprese imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- altri	8		78	
Totale proventi diversi dai precedenti		476		597
Totale altri proventi finanziari		476		597
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
- a imprese controllate				
- a imprese collegate				
- a imprese controllanti	(1.922)		(1.870)	
- a imprese imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- altri	(5.547)		(6.266)	
Totale interessi ed altri oneri finanziari		(7.469)		(8.136)
17-bis) Utile e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (C)		118.320		8.669
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni	4.142		3.582	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) di strumenti finanziari derivati				
Totale rivalutazioni		4.142		3.582
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni	(1.333)		(1.071)	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) di strumenti finanziari derivati				
Totale svalutazioni		(1.333)		(1.071)
Totale Rettifiche (D)		2.809		2.511
Risultato prima delle imposte (A-B±-C±D)		106.058		(3.783)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio				
- imposte correnti	(820)		(2)	
- imposte differite ed anticipate	(633)		(184)	
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		(1.453)		(186)
Risultato netto di esercizio		104.605		(3.969)
Utile (perdita) di gruppo		104.605		(3.969)
Utile (perdita) di terzi				

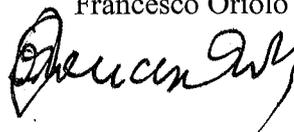
RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	104.605	(3.967)
Imposte sul reddito	1.453	186
Interessi passivi/(attivi)	6.916	7.443
(Dividendi)	(16.618)	(2.337)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(108.695)	(624)
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(12.339)	701
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	9.702	10.124
Ammortamenti delle immobilizzazioni	47.762	48.345
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.088	4.398
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	(656)	(2.975)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>59.896</i>	<i>59.893</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	47.557	60.594
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.019)	(1.147)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	6.997	(2.441)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(9.174)	(9.385)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	1.105	568
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	2.284	8.235
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(11.110)	33.951
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(11.917)</i>	<i>29.781</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	35.639	90.375
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(4.058)	(4.806)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(316)
Dividendi incassati	18.962	476
(Utilizzo dei fondi)	(18.697)	(21.568)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(3.794)	(26.215)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	31.845	64.160
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(31.183)	(47.539)
Disinvestimenti	348	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.936)	(3.672)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(41.053)	(1.586)
Disinvestimenti	149.772	168
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	2.597
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	75.948	(50.031)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	9.467	3.757
Accensione finanziamenti	0	9.354
(Rimborso finanziamenti)	(14.500)	(10.880)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento/ variazioni di PN	(7.663)	2.398
(Rimborso di capitale)	9.750	(15.101)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(10.000)	(12.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(12.946)	(22.473)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	94.847	(8.344)
<i>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</i>		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	4.847	13.199
Assegni	352	330
Denaro e valori in cassa	106	120
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.305	13.648
<i>Di cui non liberamente utilizzabili</i>		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	99.713	4.847
Assegni	381	352
Denaro e valori in cassa	57	106
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	100.152	5.305
<i>Di cui non liberamente utilizzabili</i>		

L'Amministratore Unico

Francesco Oriolo



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

1. PRINCIPI GENERALI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

SEZIONE I - FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

1. Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato redatto poiché la società è tenuta, ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 127/1991, in qualità di controllante, alla redazione del bilancio consolidato.
2. Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, ed è corredato dalla Relazione dell'Amministratore sulla gestione. Esso è stato redatto in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 127/1991 (attuativo della IV e della VII direttiva della Comunità Europea) e dei principi contabili italiani emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come revisionati dall'Organismo Italiano di contabilità.
3. Il Bilancio Consolidato è stato redatto al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico del Gruppo considerato nel suo insieme.
4. La forma e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi ai principi dettati dal Codice Civile italiano per la Società capogruppo al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del Gruppo.
5. Seppur la data di chiusura dell'esercizio della società capogruppo FCT Holding S.p.A. è fissata al 30 settembre, il Bilancio Consolidato è stato redatto, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 127/1991, alla data del 31 dicembre 2020, corrispondente alla data di chiusura delle imprese più rilevanti incluse nel consolidamento. Conseguentemente i conti della società del gruppo che non ha come data di chiusura dell'esercizio il 31 dicembre, sono stati consolidati in base a apposito bilancio intermedio, riferito alla data del bilancio annuale consolidato.
6. Sono state fornite le seguenti informazioni supplementari alla Nota integrativa come previsto dal Principio Contabile n. 17:

- prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio della Società capogruppo con patrimonio netto e risultato d'esercizio del Gruppo, risultanti dal bilancio consolidato;
 - analisi della struttura economico – patrimoniale, inclusa nella Relazione sulla Gestione del Gruppo;
 - ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni del Gruppo;
8. Il Bilancio Consolidato è sottoposto a revisione legale da parte della società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., ai sensi di quanto disposto dall'art. 41 del D.lgs. n.127/1991.
9. Il Bilancio Consolidato è stato redatto in migliaia euro; nella presente nota le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Area di consolidamento:

- Società controllata consolidata con il metodo integrale:
 - GTT S.p.A.;

Società controllate escluse da consolidamento e società collegate:

- valutate con il metodo del patrimonio netto:
 - AMIAT S.p.A. (FCT Holding);
 - TNE S.p.A. (FCT Holding);
 - BUS COMPANY S.r.l. (GTT);
 - MECCANICA MORETTA S.r.l. in liq. (GTT)
 - EXTRA.TO S.c.a.r.l. (GTT);
- valutate al costo:
 - Finanziaria Centrale Del Latte di Torino S.p.A. (FCT Holding);
 - IREN S.p.A. (FCT Holding).
 - CANOVA S.p.A. (GTT).

Come si evince fin dal bilancio consolidato 2017 di FCT Holding S.p.A., il valore delle partecipazioni detenute in IREN S.p.A. e Finanziaria Centrale Del Latte di Torino S.p.A. è rimasto al costo, in applicazione del principio contabile OIC n. 17 che, ai paragrafi 107 e 110, precisa che l'art. 36 del D.lgs. n. 127/1991, pur richiedendo che le partecipazioni in società collegate siano iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, consente, in alcuni casi, di utilizzare, in

alternativa, il metodo del costo. Tra i casi previsti rientrano le suddette società quotate; infatti è possibile non applicare il metodo del patrimonio netto “... nei casi di impossibilità di ottenere le informazioni necessarie all'applicazione di tale metodo”.

Tale impostazione è stata mantenuta per le 2 società anche per il bilancio consolidato 2020, trattandosi di società che adottano i principi contabili internazionali a differenza della capogruppo e della società inclusa nell'area di consolidamento, GTT S.p.A..

Con particolare riferimento alla partecipata IREN S.p.A., tale scelta è frutto di una duplice considerazione: da un lato la discrezionalità dell'inclusione nell'area di consolidamento, mediante consolidamento proporzionale, delle società a controllo congiunto, come è proprio IREN S.p.A. (paragrafo 114 del principio contabile OIC n. 17) e dall'altro l'impossibilità di ottenere le informazioni necessarie per l'applicazione del metodo del patrimonio netto, come sopra descritto. La facoltà di non consolidare la partecipata IREN S.p.A. era stata, peraltro, già esercitata nella predisposizione del bilancio consolidato 2017, anno in cui la percentuale di partecipazione in IREN S.p.A. era decisamente superiore a quella attuale (16,65% al 31/12/2017, 13,80% al 31/12/2020) ed è stata confermata nei bilanci consolidati precedenti (2018 e 2019).

Per quanto concerne le partecipate di GTT S.p.A., si rileva che **CANOVA S.p.A.**, società controllata al 100%, è iscritta, nel bilancio 2020 di GTT S.p.A., ad valore pari ad euro 1.307 mila, invariato rispetto al 31/12/2019. A fronte di tale valore nell'Attivo, GTT S.p.A. ha iscritto, fra i fondi rischi ed oneri su partecipate, un fondo di euro 1.308 mila, anch'esso invariato rispetto allo scorso esercizio, il quale azzerava indirettamente il valore della partecipata.

Non disponendo del bilancio al 31/12/2020 di CANOVA S.p.A., l'ultimo bilancio approvato disponibile è quello al 31/12/2019, da cui risulta un valore del PN pari ad euro 203.214.

Essendo la situazione di CANOVA S.p.A. invariata rispetto a quella esistente in occasione della redazione del bilancio consolidato 2019 di FCT Holding S.p.A., si conferma la modalità adottata nel precedente bilancio consolidato, ovvero la valutazione della partecipazione in CANOVA S.p.A. con il criterio del costo.

In altri termini, tenuto conto che l'art. 36 c. 2 del D.lgs. n. 127/1991 prevede che le partecipazioni non incluse nell'area di consolidamento perché irrilevanti possano essere valutate al costo e l'irrilevanza delle imprese controllate rappresenta una delle motivazione per le quali GTT S.p.A. non redige il bilancio consolidato - come si evince da pag. 118 del bilancio 2020 di GTT S.p.A. - e considerato inoltre che la relazione ministeriale a commento dell'art. 28 del D.lgs. n. 127/1991, lascia la

possibilità di adottare, per la valutazione delle imprese controllate escluse dall'area di consolidamento, il criterio del costo o del patrimonio netto, dichiarando che *“il bilancio consolidato indica un valore corrispondente all'applicazione o del criterio del costo o di quello del patrimonio netto”* si può confermare, anche per il consolidato 2020 di FCT Holding S.p.A., la valutazione al costo della partecipazione in CANOVA S.p.A.

SEZIONE II - PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

1. Le attività e le passività delle società controllate, al pari dei ricavi e dei costi, sono state integralmente consolidate.

Nella redazione del Bilancio Consolidato, il valore di iscrizione delle partecipazioni è stato eliminato unitamente alla quota di patrimonio netto posseduta, direttamente od indirettamente, dalla Società Capogruppo.

Si precisa che le scritture di elisione delle partecipazioni, in conformità al principio contabile OIC n. 17, sono state redatte utilizzando il patrimonio netto alla data di acquisizione della partecipazione.

Le differenze risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile delle partecipate alla data dell'acquisto vengono imputate agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento, nei limiti dei loro valori correnti. L'eventuale valore residuo, se positivo, è imputato in una posta dell'attivo denominata *“Differenza da Consolidamento”* ed ammortizzato in quote costanti in dieci anni ovvero in un numero di anni diverso conseguente alla prevista recuperabilità dello stesso; se negativo, è imputato a una voce di patrimonio netto denominata *“Riserva di Consolidamento”*.

2. Gli interessi della minoranza, se presenti, relativi al patrimonio netto ed al risultato di esercizio delle società consolidate con il metodo integrale sono stati indicati separatamente.
3. I saldi dei crediti e dei debiti, nonché le operazioni economiche infragruppo tra le società consolidate sono stati integralmente eliminati. Nel Bilancio Consolidato non risultano iscritti utili o perdite derivanti da operazioni infragruppo.
4. Per le società controllate consolidate con il metodo integrale sono stati utilizzati, ai fini del consolidamento, i bilanci chiusi al 31/12/2020 e le situazioni economico-patrimoniali al 31/12/2020, predisposte dalle società con esercizio diverso dall'anno solare, approvati dall'Assemblea dei soci o dal Consiglio di Amministrazione, nell'ipotesi in cui le assemblee di

approvazione del bilancio siano state successive alla data di approvazione del presente bilancio. Per le società collegate è stato utilizzato l'ultimo bilancio approvato disponibile.

5. Il Bilancio Consolidato è stato redatto utilizzando criteri contabili uniformi in presenza di operazioni omogenee.

SEZIONE III - PRINCIPI CONTABILI

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
2. I criteri di valutazione sono quelli di cui all'art. 2426 Codice Civile. Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.
3. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.
4. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.
5. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
6. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
7. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424 2° comma Cod. Civ.).
8. Sono state aggiunte le voci caratterizzanti le attività del Gruppo ai fini di una migliore chiarezza.

SEZIONE IV – VALUTAZIONI SULLA CONTINUITA' AZIENDALE

Con riferimento alla continuità aziendale della controllata GTT S.p.A. si rinvia a quanto descritto nello specifico paragrafo della Relazione sulla gestione.

2. **CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA ESTERA.**

IMMOBILIZZAZIONI

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura.

La voce Diritti di brevetto industriale e Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno accoglie principalmente i costi sostenuti per il Progetto BIP nell'esercizio e in quelli precedenti, ammortizzato con un'aliquota pari al 10% in base alla presunta vita utile residua dell'applicativo.

I costi di ricerca e i costi di pubblicità, ove esistenti, sono interamente imputati a costi di periodo nell'esercizio di sostenimento. I costi di sviluppo sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile la fattibilità tecnica del completamento dell'attività, l'intenzione dell'ultimazione della stessa, la sua concreta possibilità di utilizzo, il processo di determinazione dei futuri benefici economici attesi e la possibilità di determinare in modo oggettivo il costo attribuibile all'attività immateriale. In mancanza di uno soltanto degli accennati requisiti, i costi in questione sono interamente imputati al periodo del loro sostenimento.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nel Bilancio al costo di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Gli oneri accessori includono gli oneri finanziari che vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in funzione, nel caso di cespiti che rispettino i requisiti richiesti al riguardo dai Principi contabili di riferimento.

Le immobilizzazioni, compresi i beni gratuitamente devolvibili, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Per gli investimenti entrati nel ciclo produttivo nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%.

La rivalutazione operata ai sensi della L. 2/2009 nell'esercizio 2008 con l'applicazione del metodo misto che prevedeva lo "storno del fondo ammortamento" nonché la "rivalutazione del costo storico" per la parte eccedente ha prodotto un prolungamento del processo di ammortamento. Tale rivalutazione ha comportato l'iscrizione nel Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 di una riserva di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva calcolata sul valore della rivalutazione stessa.

I contributi, erogati dallo Stato e dalla Regione a fronte d'investimenti relativi alle Ferrovie Torino-Ceres e Canavesana, gratuitamente devolvibili al termine delle relative concessioni all'Ente concedente, sono riportati in detrazione delle immobilizzazioni e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento finanziario.

Relativamente ai summenzionati beni, i fondi di ammortamento e le spese di ripristino o di sostituzione attinenti i beni gratuitamente devolvibili, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione al Concedente alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- sostituzione dei beni reversibili con vita utile inferiore al residuo periodo di concessione;
- ripristino o sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nel piano finanziario vigente.

In merito ai criteri d'imputazione dei costi sostenuti per gli investimenti infrastrutturali relativi ai compendi ferroviari e ferrotranviari si è tenuto conto di molteplici fattori comuni sia alla relativa titolarità, sia alle fonti dei corrispettivi finanziamenti e co-finanziamenti, che agli eventuali vincoli di reversibilità gratuita.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse. Hanno natura

incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione dai quali dipenda una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. L'importo iscritto in Bilancio viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano subito perdite ed il valore recuperabile delle stesse, determinabile in base ai flussi reddituali futuri, sia inferiore al valore di iscrizione in Bilancio.

Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi della svalutazione effettuata e ciò sia confermato dalle prospettive reddituali.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie rappresentano per il Gruppo investimenti strategici e duraturi nel tempo.

Rimanenze

Il materiale, gli apparecchi di scorta per la manutenzione e le rimanenze di materie prime, sono valutati al minore tra il costo di acquisto calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il presumibile valore di sostituzione rilevato dall'andamento del mercato. I beni obsoleti e a lenta movimentazione, ove rilevati, sono svalutati in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione magazzino portato in riduzione dal corrispondente valore iscritto nell'attivo patrimoniale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è evidenziata nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow hedge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value hedge) sono rilevate in conto economico.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e per i crediti del presumibile valore di realizzo. Tuttavia, per i crediti e debiti già in essere al 1 gennaio 2016 il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili. Le stime sulla recuperabilità dei crediti sono effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio della controparte (in particolare per gli enti pubblici), nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possano determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Crediti tributari e crediti per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La valutazione delle partecipazioni trasferite dalle Immobilizzazioni Finanziarie all'Attivo Circolante è stata effettuata al costo di acquisto, eventualmente rettificato per le perdite di valore. Il valore così determinato è stato oggetto di raffronto, ai sensi dell'art. 2426 n.9), con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e della cassa alla data di riferimento del presente bilancio. Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati a fronte di perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura del periodo sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati e commentati nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono date informazioni aggiuntive od integrative.

Il fondo imposte differite, ove esistente, accoglie le imposte che, pur essendo di competenza del periodo, si renderanno esigibili solo in esercizi successivi, per effetto dell'esistenza di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore alla stessa attribuito ai fini fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato a tale titolo verso tutti i dipendenti alla fine del periodo, dedotte le anticipazioni corrisposte, conformemente alle norme di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Gli accantonamenti maturati a far data dal 1° gennaio 2008, rilevati nel conto economico tra i costi del personale, in ossequio alla riforma della previdenza complementare, vengono periodicamente

versati ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente a partire dalla data della scelta; quelli maturati prima della scelta sono stati addebitati al T.F.R.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in Bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti. Sono indicati al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla prestazione di servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazione di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza;
- i proventi e oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza temporale;

In particolare i ricavi includono i proventi del traffico, i ricavi della gestione parcheggi e i ricavi a copertura degli oneri sociali (contributi CCNL, oneri di malattia,...), nonché le erogazioni spettanti ai sensi dell'art.19 del D.lgs. del 19 novembre 1997 n. 422 per il trasporto pubblico locale.

Contributi in conto impianti

Sono contabilizzati in Bilancio al momento dell'incasso o, se precedente, all'atto della notizia della formale delibera di erogazione. Vengono iscritti nella voce "Risconti passivi" dello stato patrimoniale e accreditati al conto economico in proporzione all'ammortamento delle attività cui si riferiscono.

Interessi

Il D.lgs. n. 231 del 2002 ha introdotto una disciplina legale di tutela degli interessi del creditore, attribuendo al medesimo la facoltà di ricorrere a specifici strumenti, anche di carattere processuale al fine di ottenere l'effettiva realizzazione del proprio credito. A tal fine, il D.lgs. 231/2002 ha, tra l'altro, disciplinato la maturazione degli interessi di mora disponendo che essi decorrono automaticamente, dal giorno successivo alla scadenza del termine per il pagamento e ha introdotto la previsione di un tasso per interessi moratori più alto (calcolato sulla base del tasso di riferimento della

Banca Centrale Europea, aumentato, di regola, di otto punti percentuali), fatta salva la facoltà delle parti di determinare una differente misura degli interessi.

Sempre secondo il D.lgs. 231/2002 il ricavo per interessi di mora su crediti scaduti e non ancora incassati deve partecipare al reddito di periodo secondo il principio di competenza economica.

Dividendi

I dividendi accolgono, in ossequio a quanto disposto dai Principi Contabili, i dividendi deliberati dalle società partecipate nel corso dell'esercizio 01/01/2020 -31/12/2020.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate in base al reddito imponibile e alle aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Inoltre, ove esistenti, in ottemperanza a quanto previsto nell'OIC n. 25 elaborato dalla Commissione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, sono stanziati in Bilancio le imposte differite e anticipate. Le imposte differite/anticipate sono state calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee originatesi tra i valori iscritti in Bilancio e i valori riconosciuti fiscalmente, applicando le aliquote fiscali previste dalla normativa in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

Ove esistenti, le imposte differite e anticipate generatesi nel periodo sono indicate nel conto economico in un'apposita linea della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio", in quanto dette imposte, al pari di quelle correnti, sono considerate oneri del periodo. Eventuali imposte differite generatesi in esercizi precedenti sono contabilizzate nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Non sono stati rilevati crediti per imposte anticipate in quanto alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio non sussistono i requisiti di ragionevole certezza del loro futuro recupero.

3. ESAME DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

Le ulteriori informazioni richieste dall'art. 38 del D.lgs. 127/1991 vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Immobilizzazioni immateriali

Esprimono i costi dei fattori di produzione aventi carattere durevole, privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti.

Per quanto concerne il comparto trasporti le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2020 (Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno) si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per il Progetto BIP nell'esercizio e in quelli precedenti, ammortizzato con un'aliquota pari al 10% in base alla presunta vita utile residua dell'applicativo.

Le migliorie su beni di terzi si riferiscono a oneri pluriennali riferiti in particolare ai parcheggi in concessione d'uso; la riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

Le immobilizzazioni in corso e acconti includono in particolare i costi inerenti progetti informatici diversi (compresa l'implementazione di SL e Major) e i costi sostenuti per progetti speciali del TPL e per l'implementazioni dei sistemi QASE.

Immobilizzazioni materiali

Tra le voci iscritte tra le immobilizzazioni materiali si rilevano i costi dei fattori produttivi durevoli, rappresentati da beni strumentali di proprietà di società del Gruppo, compresi quelli per i quali è prevista la devoluzione gratuita al termine del rapporto concessorio, al netto degli ammortamenti ivi compresi quelli finanziari.

La voce "Terreni e fabbricati", pari ad euro 180.427 mila comprende l'immobile di Via Meucci locato al Comune di Torino, gli immobili di proprietà di GTT S.p.A. e delle altre società del Gruppo.

La voce "Materiale rotabile" include il valore degli autobus e dei tram di proprietà di GTT S.p.A..

Nel comparto trasporto la variazione dell'esercizio è dovuta principalmente all'effetto degli ammortamenti dell'anno e agli incrementi riguardanti la messa in esercizio di n. 27 nuovi autobus urbani Mercedes Conecto e di n. 6 nuovi autobus collinari BMC Neocity.

Immobilizzazioni finanziarie

La composizione è la seguente:

(dati in migliaia di euro)

Partecipazioni:

- in imprese controllate	1.307
- in imprese collegate	398.837
- in imprese controllanti	0
- in altre imprese del gruppo	14.628
Crediti	1.274
Altri titoli	0
Strumenti finanziari derivati	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	416.046

Nella voce *partecipazioni* sono iscritte le partecipazioni azionarie e non azionarie considerate come investimenti di lungo periodo. Tali partecipazioni sono iscritte per un importo complessivamente pari a euro 414.772 mila di cui 1.307 migliaia di euro relative a imprese controllate, 398.837 migliaia di euro relative a imprese collegate e 14.628 migliaia di euro relative a partecipazioni in altre imprese.

Il valore delle imprese controllate non consolidate include la partecipazione del 100% in CA.NOVA S.p.A..

Le imprese collegate non consolidate sono state valutate al patrimonio netto, ad eccezione di IREN S.p.A. e Finanziaria Centrale Del Latte di Torino S.p.A. per quanto già detto nei criteri di valutazione, a cui si rimanda.

L'applicazione del metodo del patrimonio netto alle società collegate ha comportato la rettifica (in positivo o in negativo) del costo originario della partecipazione al fine di riflettere nel bilancio consolidato la quota di pertinenza degli utili o delle perdite conseguiti dalla partecipata.

I dati relativi alle partecipazioni nelle società collegate sono sintetizzati nel seguente prospetto.

(dati in migliaia di euro)

IMPRESE COLLEGATE	
IREN S.p.A.	351.953
AMIAT S.p.A.	20.540
TORINO NUOVA ECONOMIA S.P.A.	16.886
EXTRA.TO S.c.a.r.l.	44
BUS COMPANY S.r.l.	9.415
TOTALE	398.837

I dettagli informativi relativi alle partecipazioni nelle società controllate e nelle società collegate incluse nel consolidamento sono riportati nelle tabelle allegate alla presente nota integrativa.

I bilanci ed i prospetti riepilogativi delle suddette entità sono stati depositati presso la sede della società ai sensi dell'art. 2429, c. 3 e 4 del Codice Civile.

Il valore delle partecipazioni in altre imprese del gruppo include tra le altre la partecipazione del 3,16% in SMAT S.p.A., società che ha la gestione del servizio idrico integrato, iscritta in bilancio per euro 11.241 mila.

Il valore degli "Altri titoli", iscritto originariamente per € 12.332 mila, è riferito a n. 24 Quote di classe A del "Fondo Città di Torino – Fondo comune di investimento immobiliare speculativo di tipo chiuso", acquistate dal Comune di Torino. Il valore di iscrizione corrispondente al corrispettivo di acquisizione ha trovato integrale svalutazione nel corso del 2013, in quanto è emerso che il NAV rappresentativo dell'ipotetico ritorno dell'investimento è risultato negativo rendendo così difficilmente realizzabile la quota investita nel Fondo.

Rimanenze

Il valore delle rimanenze, inerenti tutte la consolidata GTT S.p.A., alla chiusura dell'esercizio 2020, risulta pari a euro 23.262 migliaia ed è composto da:

- 1) materie prime per euro 22.845 migliaia. Tale valore (al netto del Fondo svalutazione magazzino e della relativa movimentazione dell'esercizio) al 31 dicembre 2020, rispetto a quanto in essere al 31 dicembre 2019, fa registrare un incremento pari a Euro 469 migliaia da ricondurre prevalentemente ai "Ricambi metropolitana". Il fondo svalutazione magazzino è stato costituito negli esercizi precedenti per tenere conto dell'obsolescenza tecnica e della lenta rotazione di alcuni codici di ricambi e nel corso dell'esercizio è stato incrementato per Euro 2.488 migliaia.

(in migliaia di Euro)	31/12/2020	Variazioni	31/12/2019
Ricambi TPL	19.737	(10)	19.747
Materiali di consumo e infrastrutture	6.304	84	6.220
<i>di cui materiali Covid</i>		33	33
Ricambi ferroviari	4.442	109	4.333
Ricambi Metropolitana	4.362	180	4.182
Materiale ferroviario finanziato	1.213	(12)	1.225
Infrastrutture ferroviarie	958	118	840

Materiali parcheggi	35	-	35
Svalutazione magazzino	(14.206)	(2.488)	(11.718)
Totale	22.845	(2.019)	24.864

- 2) la voce “Prodotti finiti e merci” ammonta a Euro 417 migliaia (invariata rispetto al saldo al 31 dicembre 2019) e rappresenta il valore contabile netto del parcheggio “Capuana” il quale è stato destinato alla vendita e pertanto riclassificato dalla voce “Immobilizzazioni materiali – parcheggi” alla voce “Rimanenze” dell’attivo circolante, come nell’esercizio precedente.

Crediti

Complessivamente sono iscritti per 214.570 migliaia di euro e si riferiscono a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell’Unione Europea.

Tali crediti sono iscritti al netto del fondo svalutazione di 20.262 migliaia euro.

Il valore nominale dei crediti risulta, così, adeguato al presunto valore di realizzo.

La composizione dei crediti è la seguente:

	<i>valori in migliaia di euro</i>
crediti verso clienti	68.763
crediti verso imprese controllate	697
crediti verso imprese collegate	12.690
crediti verso imprese controllanti	54.757
crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.999
crediti tributari	1.864
Imposte anticipate	36
crediti verso altri	67.764

Sono relativi principalmente a crediti commerciali. Sono crediti con esigibilità entro 12 mesi dalla chiusura del presente esercizio e risultano, per Euro 68.763 migliaia, così composti:

(in migliaia di Euro)	31/12/2020	Variazioni	31/12/2019
Agenzia della Mobilità Piemontese	60.500	(5.650)	66.150
Clienti diversi	9.482	(1.785)	11.267
Regione Piemonte	3.308	361	2.947
Città Metropolitana	83	(1.471)	1.554
Fondo Svalutazione Crediti	(4.613)	1.545	(6.158)
Altri	3	(3)	
Totale	68.763	(6.997)	75.760

Il valore dei “Clienti diversi” comprende:

Cliente (in migliaia di Euro)	Credito al 31/12/2020
TRENTALIA	3.187
IGP DECAUX	1.112
AVIP ITALIA S.r.l.	365
ATM AZIENDA TRASPORTO MESSINA	327
SCR PIEMONTE	249
OTIS	202
MILLERIVOLI S.r.l.	168
PEOPLE & COMMUNICATION	151
SOCOFAT	151
ACIMMAGINE	137
AMIAT S.p.A.	123
VAR	118
TORINO F.C.	105
IVECO ORECCHIA	103
ALTRI CLIENTI DIVERSI inferiori A 100€/000	2.984
Totale	9.482

Il credito commerciale verso la Città Metropolitana di Torino (di seguito anche “Città di Torino”, “Città Metropolitana” o “Comune di Torino”) risulta di seguito dettagliato:

Cliente (in migliaia di Euro)	Credito al 31/12/2020
Contratti di Servizio	-
Abbonamenti progetto “Mobilityamoci”	83
Totale	83

I crediti verso imprese controllate, riferiti alle partecipazioni in imprese non consolidate, al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 697 migliaia, risultano così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	31/12/2020	Variazioni	31/12/2019
Ca.Nova S.p.A.	522	307	215
Meccanica Moretta S.r.l. in liquidazione	175	-	175
Totale	697	307	390

I crediti in oggetto sono esigibili entro l'esercizio successivo.

I crediti verso imprese collegate sono pari a euro 12.690 migliaia e comprendono:

(in migliaia di Euro)	31/12/2020	Variazioni	31/12/2019
Extra.TO Scarl	12.668	(872)	13.540

Bus Company S.r.l.	22	(1.625)	1.647
S.A.P. S.r.l. in liquidazione	-	(12)	12
Totale	12.690	(2.509)	15.199

Il credito nei confronti di Extra.To Scarl pari ad Euro 12.668 migliaia è relativo principalmente alle prestazioni effettuate a fronte del contratto di servizio per l'affidamento in concessione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma con l'Agenzia per la Mobilità Piemontese per il 2° semestre 2020 e della quota dei saldi 2016/2017/2018 e 2019 non ancora incassati.

I crediti verso imprese controllanti sono costituiti dai crediti verso il Comune di Torino: ammontano ad euro 54.757 mila.

Includono:

(in migliaia di Euro)	31/12/2020
Contributi su mutui per investimenti	44.625
Contributo manutenzione segnaletica	6.600
Addebito costo Ausiliari della Sosta	4.399
Interessi Attivi	1.439
Agevolazioni tariffarie	1.212
Corrispettivo giornate ecologiche	633
Contributi vari	393
Rilasci attestati sosta	46
Fondo Svalutazione crediti	(5.718)
Altri	1.128
Totale	54.757

I crediti per mutui su investimenti si riferiscono agli interventi previsti in materia di trasporto pubblico locale come da accordo siglato in data 26 aprile 2018 con riferimento al rimborso dei mutui contratti da GTT S.p.A. per l'acquisto delle motrici tranviarie serie 6000 afferenti alla linea 4 nonché agli interessi attivi di mora verso la Città di Torino come determinati dallo schema di convenzione con l'Ente stesso. Il credito per mutui è suddiviso tra Euro 28.979 migliaia per crediti esigibili oltre l'esercizio e la parte restante entro l'esercizio.

Crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti

L'elenco delle società, dirette e indirette, controllate dal Comune di Torino che nella fattispecie sono:

A.F.C. Torino S.p.A.	SORIS S.p.A.
Centro Agro-Alimentare ScpA	Infra.TO S.r.l.
	Virtual Reality & Multi Media Park S.p.A. in liquidazione
S.M.A.T. S.p.A.	C.C.T. S.r.l.

Al 31 dicembre 2020 i suddetti crediti ammontano ad Euro 7.999 migliaia e sono così composti:

(in migliaia di Euro)	31/12/2020
Infra.TO S.r.l.	7.949
5T S.r.l.	31
S.M.A.T. S.p.A.	27
Fondo Svalutazione Crediti	(8)
Totale	7.999

Il credito verso Infra.TO S.r.l. comprende principalmente gli addebiti operati a fronte dei lavori eseguiti per conto della stessa sulla rete tranviaria e sulla Metropolitana rispettivamente per Euro 2.105 migliaia e per Euro 3.837 migliaia. Sono inoltre inclusi Euro 1.958 migliaia relativi a lavori eseguiti sulla Linea 4 e sulla Linea 16 ed addebiti di varia natura per 49 migliaia di Euro.

I *crediti tributari* sono iscritti per € 1.864 migliaia e sono relativi:

- per euro 1.767 migliaia accoglie i crediti verso l'erario di GTT S.p.A., così composti:

(in migliaia di Euro)	31/12/2020
Credito erario accisa gasolio 2020	1.267
Credito Irap versata in acconto	476
Crediti di imposta	16
Credito Iva	8
Totale	1.767

- per euro 97 migliaia a crediti verso l'erario di FCT Holding S.p.A..

La voce “*Crediti per imposte anticipate*” mostra un saldo pari a € 36 mila e sono riferite al valore residuo dei crediti per imposte anticipate trasferiti da FSU S.r.l. a FCT Holding S.p.A., a seguito della operazione di scissione parziale non proporzionale asimmetrica di FSU S.r.l. a favore di FCT Holding S.p.A., come desunti dalla “Situazione contabile patrimoniale di riferimento non audited” alla data del 27 Luglio 2018 (data di efficacia giuridica della operazione straordinaria di scissione).

Le imposte anticipate sono state stanziare a fronte della presenza di “Rendimento nozionale ACE” per i quali c’è la ragionevole certezza del loro utilizzo a copertura degli imponibili fiscali dei futuri esercizi.

La voce “*crediti verso altri*”, complessivamente pari a 67.764 migliaia di euro, composta dai crediti v/altri vantati da GTT S.p.A., così di seguito riassunti:

(in migliaia di Euro)	31/12/2020
a) Stato, Regione, altri Enti territoriali	
Verso Ag.Mob.Piemontese per contr.CCNL	20.600
Verso Stato per contributi rinnovo CCNL	16.508
Verso Regione Piemonte	1.706
Verso Città Metropolitana	265
Verso province diverse	91
Fondo Svalutazione Crediti	(2.358)
Totale	36.812
(in migliaia di Euro)	31/12/2020
b) Altri enti del settore pubblico allargato	
Verso Inail	432
Verso Inps per F.do Bilaterale Solidarietà	125
Verso Inps	49
Totale	606
(in migliaia di Euro)	31/12/2020
c) Diversi	
Crediti diversi	22.021
Verso Agenzia Defendini	7.786
Crediti verso il personale	4.799
Crediti verso Altre imprese partecipate	1.484
Depositi cauzionali	1.128
Crediti per sinistri attivi	557
V/rivenditori titoli viaggio/sosta	127
Verso diversi per conguagli “Formula”	9

Fondo Svalutazione Crediti	(7.565)
Totale	30.346
Totale generale	67.764

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 6.909 migliaia di euro. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	6.002
Altre partecipazioni non immobilizzate	866
Altri titoli	41
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	6.909

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono così composte:

Partecipazioni in imprese collegate

Ammontano a euro 6.002 migliaia di euro e sono rappresentate da n. 39.000 azioni della Società Finanziaria Centrale Del Latte di Torino S.p.A. rappresentanti il 20% del capitale sociale, tale società ha per oggetto sociale la partecipazione in società lattiero-casearie, nonché il coordinamento e la gestione di tali partecipazioni e lo svolgimento di tutte le attività commerciali ed industriali connesse al settore agro-industriale.

Partecipazioni in altre imprese

Ammontano a € 866 migliaia di euro e sono composte da n. 193.750 azioni della società "Agenzia di Pollenzo S.p.A.", pari al 3,90% del capitale.

La partecipazione è stata iscritta originariamente al costo di acquisto di € 965 migliaia di euro comprensivo delle spese tecniche di girata delle azioni; si è proceduto a rettificare il costo di

acquisto della partecipazione di € 99 migliaia di euro per le somme corrisposte dalla partecipata ad FCT Holding S.p.A. a titolo di rimborso di capitale sociale.

Altri Titoli

Il saldo al 31 dicembre 2020 accoglie, per Euro 39 migliaia, l'importo in essere su un conto corrente vincolato presso il Monte dei Paschi di Siena a garanzia di un contratto di manutenzione stipulato con Siemens.

Inoltre, sono qui allocate le azioni di F.N.M. S.p.A. per Euro 2 migliaia di proprietà di GTT S.p.A.

Disponibilità liquide

Iscritte per euro 100.151 migliaia di euro sono così rappresentate:

1) Depositi bancari e postali	99.713
2) Assegni	381
3) Denaro e valori in cassa	57
TOTALE	100.151

1. i *depositi bancari e postali* corrispondono alle disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale;
2. il *denaro ed i valori in cassa* sono costituiti dai fondi liquidi giacenti al 31 dicembre 2020 presso le casse delle società del Gruppo.

Ratei e risconti attivi

Complessivamente sono pari a euro 1.911 mila come meglio specificato nel seguente dettaglio:

(in migliaia di Euro)	31/12/2020
Sp.registraz.contr.servizio TPL	1.464
Assicurazioni	361
Altri	16
Affitti	6
Risconti attivi FCT	64
Totale Risconti attivi	1.911

PASSIVITA'

Patrimonio netto

La voce **Patrimonio netto del Gruppo** include:

I) Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 31/12/2020 della Capogruppo è pari a 300.000.000, interamente sottoscritto e versato. Si evidenzia che la capogruppo ha deliberato nel corso del mese di aprile 2021 la riduzione del capitale da euro 300.000.000,00 ad euro 250.000.000,00.

II) Riserva sovrapprezzo quote

E' iscritta per € 758 migliaia di euro a fronte del sovrapprezzo quote riconosciuto in sede di conferimento nel capitale di FCT Holding S.p.A. da parte del socio Unico Città di Torino della quota di nominali Euro 154.387.583 posseduta nel capitale della società FSU S.r.l., come deliberato dal socio unico nell'assemblea straordinaria tenutasi il 30.12.2013. Tale riserva ha conseguentemente natura di riserva di capitale.

IV) Riserva Legale

La Riserva Legale ammonta ad Euro 6.108 mila e si è incrementata di Euro 486 mila rispetto all'esercizio 2019;

VI) Altre riserve sono così formate:**o Riserva avanzo da scissione FSU S.r.l.**

- Iscritta per € 59.781 migliaia di euro è riferita al valore al 31.12.2020 della riserva che si è venuta a generare dalla differenza tra il patrimonio netto contabile che è stato trasferito da FSU S.r.l. a FCT Holding S.p.A., a seguito della operazione straordinaria di scissione parziale non proporzionale asimmetrica di FSU S.r.l. a favore di FCT Holding S.p.A., ed il corrispondente valore di iscrizione della partecipazione in FSU S.r.l. nel bilancio di FCT Holding S.p.A..

Tale riserva, come da parere rilasciato da esperto qualificato, ha natura di riserva di utili, in quanto riferita a avanzo da annullamento di scissione relativo a utili conseguiti e a utili potenziali che diverranno effettivi qualora l'attività principale acquisita nel bilancio di FCT Holding S.p.A. (partecipazione in IREN S.p.A.) venisse ceduta sul mercato.

○ **Altre Riserve**

- Ammontano a euro 35.351 e rappresentano le altre riserve al netto delle scritture di consolidamento.

○ **Riserva di consolidamento**

- Ammonta ad euro 47.191 mila ed include la differenza fra la quota di competenza del patrimonio netto delle società controllate ed il corrispondente valore di carico.

VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari

Ammonta a euro (664) mila e rappresenta le variazioni di *fair value* generatasi nell'ambito dello strumento finanziario derivato rappresentato dal contratto di Interest Rate Swap n° 63765001 stipulato dalla capogruppo FCT Holding S.p.A. con Banca Monte Paschi di Siena S.p.A sottoscritto in data 02/08/2007, con procedura di evidenza pubblica, con l'intento di coprirsi dal rischio di continuo incremento dei tassi di interesse. La valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato viene effettuata sulla base del "*market value*" al 31/12/2020, calcolato dalla Banca indicativamente sulla base delle condizioni esistenti al momento in cui la valutazione stessa viene effettuata.

VIII) Utili (perdite) portati a nuovo

Ammontano a -71.510 mila euro e si riferiscono al riporto a nuovo dei risultati degli esercizi precedenti conseguiti dal Gruppo.

IX) Utile (perdita) dell'esercizio del gruppo

L'utile di esercizio del gruppo ammonta a 104.605 mila euro rispetto alla perdita dell'esercizio 2019 di 3.967 migliaia di euro.

Di seguito si riporta il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di esercizio della società Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato di esercizio consolidati.

(dati in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Patrimonio netto consolidato al 31/12/2019	300.000	124.611	(3.967)	420.644
Destinazione utile d'esercizio		(3.967)	3.967	0
Aggiornamento riserva flussi finanziari		176		176
Distribuzione riserve e dividendi		(10.000)		(10.000)
Altri movimenti (valutazione collegate, ecc.)		1.912		1.912
Utile (perdita) d'esercizio al 31/12/2020			104.605	104.605
Patrimonio netto consolidato al 31/12/2020	300.000	112.732	104.605	517.337

Fondi rischi e oneri

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente:

2) Fondi per imposte anche differite	274
Strumenti finanziari derivati passivi	664
Altri	14.568
TOTALE	15.506

I "fondi per imposte" includono il debito per imposte differite determinate dalle differenze temporanee in tema di imposizione fiscale.

La voce Strumenti finanziari derivati passivi esprime la valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato rappresentato dal contratto di Interest Rate Swap n° 63765001, stipulato dalla capogruppo FCT Holding S.p.A. con Banca Monte Paschi di Siena S.p.A, sottoscritto in data 02/08/2007 con l'intento di coprirsi dal rischio di continuo incremento dei tassi di interesse. La valutazione al *fair value* viene effettuata sulla base del "*market value*" al 31/12/2020 calcolato dalla Banca indicativamente sulla base delle condizioni esistenti al momento in cui la valutazione stessa viene effettuata.

Gli “Altri fondi” accolgono la miglior stima possibile delle somme che saranno destinate a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, fra gli altri fondi, sono inclusi i fondi qui elencati, accantonati da GTT S.p.A.:

Descrizione	31/12/2020
Fondo passività contrattuali ed altre passività potenziali	10.736
Fondo oneri L.336/70-270/88 e TFR	2.162
Fondo rischi per copertura perdite su partecipate	1.670
Totale (in migliaia di Euro)	14.568

Il *Fondo passività contrattuali ed altre passività potenziali* è stato costituito a fronte di passività connesse a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, in particolare a copertura di rischi inerenti eventuali oneri futuri derivanti da contenziosi con il personale, oneri per il ricorso all'incentivazione all'esodo e oneri per il recupero ambientale. Il suddetto Fondo è stato principalmente utilizzato per le erogazioni riferite al ricorso all'incentivazione all'esodo, per le vertenze con il personale e per alcuni interventi di bonifica ambientale. L'accantonamento del periodo si riferisce principalmente a probabili contenziosi sorti nell'esercizio.

Il *Fondo oneri Legge 336/70-270/88 e TFR* concerne gli accantonamenti per oneri contributivi conseguenti all'applicazione della legge per l'esodo del personale inidoneo.

Il *Fondo rischi per copertura perdite su partecipate* comprende la quota di perdita attesa e/o oneri futuri della controllata Car City Club S.r.l. in liquidazione, Meccanica Moretta S.r.l. in liquidazione e Ca.Nova S.p.A.; per quest'ultima si è tenuto conto dei dati provenienti dalla contabilità generale al 31 dicembre 2020 di natura patrimoniale ed economica, così come della prevedibile evoluzione situazione societaria della partecipata sulla base delle informazioni disponibili.

Trattamento fine rapporto




Il debito per TFR ammonta ad euro 38.962 mila. I debiti relativi al trattamento di fine rapporto sono stati determinati a livello individuale e sulla base della normativa applicabile a ciascuna delle società del Gruppo come meglio specificato nel paragrafo relativo ai principi di redazione del bilancio consolidato. L'importo è al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti a norma di legge e tenuto conto della rivalutazione.

A partire dal 1° gennaio 2008, con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, la legge finanziaria ha previsto che le stesse siano tenute a trasferire i futuri accantonamenti annui di TFR o ad un fondo pensione esterno a contribuzione definita scelto dal dipendente stesso, o qualora il dipendente abbia deciso di continuare a ricevere il TFR sulla base delle medesime modalità stabilite in passato, ad un fondo di tesoreria speciale costituito presso l'INPS.

Debiti

I debiti sono iscritti per euro 458.527 mila: sono valutati al valore nominale e si riferiscono a fornitori prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea. La composizione è dettagliata nella tabella seguente:

1) Obbligazioni	1.262
4) Debiti v/banche	163.703
5) Debiti v/altri finanziatori	20.334
6) Acconti	144
7) Debiti v/fornitori	61.405
9) Debiti v/Imprese controllate	4.067
10) Debiti v/Imprese collegate	2.285
11) Debiti v/controllanti	104.749
11bis) Debiti v/impresе sottoposte al controllo delle controllanti	52.191
12) Debiti tributari	9.912
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.853
14) Altri Debiti	32.622
TOTALE DEBITI	458.527

Il prestito obbligazionario di iniziali Euro 10.000 migliaia è stato emesso nel corso del 2007 da GTT S.p.A. di concerto e con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. Trattasi di un prestito emesso a tasso agevolato al fine di reperire le risorse da destinare all'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale con scadenza 28 dicembre 2011; tale scadenza, di concerto con la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, è stata rivista e dilazionata ed è previsto un piano di rientro con quote mensili fino all'estinzione del prestito stesso. Alla chiusura dell'esercizio 2020 il valore del debito risulta quindi essere pari a Euro 1.262 migliaia costituito dalla linea capitale per Euro 1.250

migliaia e dagli interessi maturati nell'esercizio per Euro 12 migliaia.

I *debiti verso banche* sono così suddivisibili in base alla loro scadenza:

Debiti a breve termine	89.824
Debiti a medio e lungo termine	73.879
TOTALE	163.703

Includono i debiti verso enti creditizi sia per l'utilizzo delle aperture di credito sia per i mutui e finanziamenti concessi alle società del Gruppo per acquisto di materiale rotabile, pacchetti azionari e fabbricati.

I debiti a medio-lungo termine, per la parte afferente i mutui accessi da GTT S.p.A., trovano riscontro nella contropartita registrata tra i crediti verso il Comune di Torino, in quanto si tratta di operazioni garantite da fondi deliberati a copertura da parte dello stesso Comune.

I *debiti verso altri finanziatori* sono così suddivisibili in base alla loro scadenza:

Debiti a breve termine	2.545
Debiti a medio e lungo termine	17.789
TOTALE	20.334

includono per Euro 17.395 migliaia il valore del debito nei confronti di Mercedes-Benz Financial Services S.p.A. e riguarda i piani di ammortamento finanziario relativi ai 136 nuovi autobus Mercedes acquisiti nel corso degli esercizi 2019 e 2020.

I *debiti verso fornitori* sono così suddivisibili in base alla loro scadenza:

Debiti a breve termine	59.382
Debiti a medio e lungo termine	2.023
TOTALE	61.405

I debiti verso fornitori sono iscritti al valore nominale pari ad euro 61.405 mila (euro 70.579 mila al 31/12/2019) e rappresentano i debiti di carattere commerciale nei confronti di soggetti diversi dalle società del Gruppo.

I *debiti verso controllate* ammontano ad euro 4.067 mila sono riferibili a debiti commerciali di GTT S.p.A. e sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	31/12/2020
Ca.Nova S.p.A.	3.845
Meccanica Moretta S.r.l. in Liquidazione	222

Totale	4.067
---------------	--------------

I *debiti verso collegate* ammontano ad euro 2.285 mila e sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	31/12/2020
Bus Company S.r.l.	2.065
Extra TO S.c.r.l.	220
Totale	2.285

I *debiti verso controllanti* ammontano ad euro 104.749 mila e sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	31/12/2020
<i>Verso la Città di Torino:</i>	
Canoni parcheggi	82.370
Per ripristini e varie	12.379
<i>Debiti per dividendi deliberati</i>	10.000
Totale	104.749

La quota dei debiti verso controllanti scadente oltre l'esercizio successivo ammonta a euro 73.266 mila.

I *debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti* ammontano ad euro 52.191 mila e sono così dettagliati :

(in migliaia di Euro)	31/12/2020
Infra.TO S.r.l.	51.571
5T S.r.l.	523
S.M.A.T. S.p.A.	97
Totale	52.191

La quota dei debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti scadente oltre l'esercizio successivo ammonta a euro 14.759 mila.

I *debiti tributari*, pari ad euro 9.912 mila, includono i debiti verso l'Erario per ritenute, per IRES e per IVA.

I *debiti verso istituti previdenziali di sicurezza sociale*, ammontano ad euro 5.853 mila e riguardano la posizione debitoria del Gruppo nei confronti degli Istituti previdenziali da regolarsi in base alle scadenze stabilite dalla legge.

Gli *altri debiti*, complessivamente pari a euro 32.622 mila si riferiscono a:

(in migliaia di Euro)	31/12/2020
Verso dipendenti	18.784
Altre voci	10.139
Opere Ferroviarie	3.058
Proventi del traffico di competenza es.2021	344
Cauzioni in denaro da terzi	227
Debiti verso Altre imprese partecipate	70
Totale	32.622

Ratei e risconti passivi

Al 31.12.2020 i ratei e risconti ammontano complessivamente a 134.778 mila euro ed includono costi di competenza dell'esercizio da sostenersi in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Pertanto sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. Tale importo è così suddivisibile:

	2020
Ratei passivi	996
Risconti passivi	10.494
Risconti passivi pluriennali	123.288
TOTALE	134.778

- ratei passivi per euro 996 mila: includono principalmente quote di interessi su mutui e su derivati;
- risconti passivi per euro 133.782 mila, di cui "*Risconti passivi pluriennali*" per euro 123.288 mila, corrispondenti alle quote di contributi in conto investimenti che, come previsto dal Principio contabile n. 16, sono accertate ed imputate agli esercizi di competenza in relazione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, nella tabella sotto riportata si evidenzia quanto segue:

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI		
	ANNO 2020	ANNO 2019
Polizze fidejussorie costituite a garanzia di obblighi verso terzi e partecipate	254.651.000	224.505.000
Materiale ferroviario retrocesso alla Regione Piemonte	90.866.000	90.866.000
Polizze fidejussorie versate a garanzia obblighi contrattuali	14.054.000	12.929.000
Titoli di viaggio e di sosta in deposito presso le rivendite	843.000	854.000
Materiale di terzi presso l'azienda	4.773.000	4.725.000
Garanzie ipotecarie a Regione Piemonte su acquisto 115 nuovi autobus	20.265.000	14.865.000
Iscrizione di garanzia ipotecaria rilasciata a Banca Intesa per il mutuo immobiliare	16.000.000	16.000.000
TOTALE	401.452.000	364.744.000

Inoltre, con riferimento alla capogruppo FCT Holding S.p.A. è costituito Pegno su n° 31.979.610 azioni Iren (dato al 30/09/2020) a garanzia del finanziamento derivante dalla operazione di scissione parziale non proporzionale asimmetrica di FSU S.r.l. a favore di FCT Holding S.p.A..

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, conseguiti dal Gruppo, sono pressoché interamente realizzati sul territorio italiano e con riferimento a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'unione europea. Essi sono così ripartiti (art. 2427, I co., n. 10, c.c.):

	ANNO 2020	ANNO 2019
Proventi da traffico	63.742	115.443
Parcheggi	26.264	37.215
Altri proventi	1.553	3.049
Gestione immobiliare	1.217	1.027
Ricavi da copertura costi sociali	1.818	1.818
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	94.594	158.552

Suddivisione dei ricavi per aree geografiche

	ANNO 2020	ANNO 2019
Italia	94.491	158.462
Altre paesi UE	103	88
Resto d'Europa	0	2
Altri Paesi	-	-
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	94.594	158.552

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

Il saldo al 31 dicembre 2020 pari a Euro 6.481 migliaia include: la mano d'opera diretta ed indiretta imputabile alle commesse di manutenzione straordinaria per Euro 3.831 migliaia, i costi di materiali di magazzino sostenuti per la realizzazione interna di investimenti per Euro 2.048 migliaia e le spese sostenute per prestazioni di servizi inerenti manutenzioni straordinarie, prevalentemente di tram e autobus per Euro 602 migliaia.

Altri ricavi e proventi

Gli altri proventi sono così ripartiti:

<i>Altri Ricavi</i>	Anno 2020
Rimborsi da enti	51.354
- di cui ristori COVID	25.852
- di cui contributi rinnovo CCNL	24.286
- di cui rimborso spese segnaletica parcheggio dalla Città	1.000
- altro	216
Rimborsi diversi	12.173
Sanzioni amministrative	2.211
Altri ricavi	1.475
Pubblicità	1.416
Rimborso danni	589
Canoni diversi	411
Rimborso costi gestione mense	526
Canoni immobili	306
Prestazioni non di trasporto rese a terzi	154
Rimborso da 5T S.r.l.	2
Penali da inadempimenti contrattuali	70
<i>Contributi in c/investimenti</i>	
Materiale Rotabile	9.388
Impianti, fabbricati e Apparecchiature	1.218
Immobilizzazioni Parcheggi	1.264
<i>Compensazioni economiche</i>	
Agenzia Mobilità Piemontese – T.P.L. e Ferrovia	152.607
Agenzia Mobilità Piemontese – Metropolitana	19.402
Extra.TO	13.349
Cons.Granda Bus	1.710
Consorzio COAS – AT	576
SCAT – AL	365
<i>Altri Ricavi</i>	
Altri ricavi immobiliari	107
TOTALE	270.674

L'ammontare dei ristori Covid iscritto in bilancio al 31 dicembre 2020 è stato incassato da GTT S.p.A. per 11.745 Euro migliaia nel corso del 2020 e per 14.107 Euro migliaia nel corso del 2021

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono così composti:

(in migliaia di Euro)	31/12/2020
Gasolio per trazione	13.488
Materiali per manutenzioni e consumi	12.397
Metano per trazione	2.096
Biglietti e tessere	980
Materiali Covid	681
Lubrificanti	511
Materie prime	66
Totale	30.219

Servizi

Sono così composti:

SPESE GTT S.P.A.

(in migliaia di Euro)	31/12/2020
Manutenzioni e riparazioni	21.488
Trasporto pubblico affidato a terzi	23.949
Consumo energia elettrica (trazione e utenze diverse)	13.047
Spese per coperture assicurative	6.036
Lavaggio veicoli e pulizia locali	4.579
Altre spese	4.085
Aggio ai rivenditori	1.995
Prestazioni varie e canoni vari	2.562
Pulizie e prestazioni diverse Covid	1.839
Servizio mensa	1.356
Vigilanza	626
Riscaldamento locali	1.185



Consulenze professionali	1.085
Rifornimento carburante	1.398
Gestione 5T	370
Compensi al Collegio Sindacale	72
Compensi al Consiglio di Amministrazione	53
Totale	85.725

SPESE FCT HOLDING S.P.A.

Energia elettrica	30
Servizio di reception	34
Spese riscaldamento	51
Manutenzioni su beni di terzi	8
Assicurazioni diverse	63
Inps gestione separata compensi Au	5
Assicurazione immobili	5
Compenso sindaci	74
Compenso ODV	7
Spese pubblicazioni gare	4
Compensi Revisore Legale	26
Prestazioni occasionali	12
Compensi Amministratore	24
Spese varie	2
Elaborazione dati	1
Spese bancarie	15
Consulenze tecniche	5
Consulenza legale e notarile	20
Consulenze amministrative e legali	350
Consulenze valutazione partecipazioni	108
Totale	844

Godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono formati da:

(in migliaia di Euro)	31/12/2020
Canone linea 1 metropolitana	10.480
Canone concessione Parcheggi	8.770
Concessione d'uso Impianti Fissi	8.046
Canone linea 4 tranviaria	3.745
Noleggi vari	628
Canoni per concessioni	478
Affitti passivi	347
Spese condominiali	65
Totale	32.559

Costi per il personale

Il saldo pari a euro 180.184 migliaia comprende le competenze 2020, gli accantonamenti relativi alle ferie maturate e non godute e ad altri importi maturati dal personale. La suddetta voce risulta così composta:

(in migliaia di Euro)	31/12/2020
Salari e stipendi	129.193
Oneri sociali	38.371
Trattamento di fine rapporto	6.015
Trattamento di quiescenza e simili	3.387
Altri costi	3.218
Totale	180.184

Nel settore dei trasporti si è verificata la riduzione del costo del lavoro rispetto all'esercizio precedente che è legata principalmente al ricorso alla cassa integrazione (nel più ampio contesto delle misure intraprese volte al contenimento dei negativi effetti economici causati dalla diffusione del Covid-19) e alla riduzione di organico, così come alle assenze nel periodo di marzo-giugno 2020.

Ammortamenti e svalutazioni

Risultano così suddivisi:

	31/12/2020
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.710
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	43.052
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	588
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	300
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	48.650

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali è iscritto al lordo della quota di contributi, la quale è iscritta tra i ricavi alla voce A-5-b "Contributi in c/impianti".

La voce "Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali" comprende l'ammortamento della differenza di consolidamento di euro 183 migliaia relativo alle società valutate con il metodo del patrimonio netto.

La voce "Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali", di € 43.052 mila è così composta:

- Ammortamenti della Capogruppo per € 678 mila;
- Ammortamenti del settore trasporti per € 42.374 (€ 42.385 mila nell'esercizio precedente).

La voce *Altre svalutazioni delle Immobilizzazioni*, iscritta per Euro 588 migliaia riguarda gli autobus e i tram guasti, rispettivamente per Euro 165 migliaia e per Euro 423 migliaia, in procinto di essere dismessi.

La voce "svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante", pari ad euro 300 mila, è stata apposta per adeguare il valore dei crediti al presunto valore di realizzo.

Variatione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le rimanenze di magazzino evidenziano, al 31 dicembre 2020, una variazione negativa di Euro 2.030 migliaia rispetto al 2019 da attribuire prevalentemente all'incremento del Fondo Svalutazione Magazzino.

Accantonamenti per rischi

L'accantonamento operato nell'esercizio ammonta a Euro 1.750 migliaia e si riferisce a probabili contenziosi sorti nell'esercizio.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono a:

(in migliaia di Euro)	31/12/2020
I.M.U.	1.869
Oneri e spese varie	962
Tasse e contributi comunali	848
Quote associative (altre)	257

Imposte varie	38
Erogazioni Enti e diversi	240
Tassa registrazione contratti	216
Oneri e spese indeducibili	161
Quote associative (Enti e Associazioni)	158
Altri diversi	111
Totale	4.860

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono così composti:

	31/12/2020
Proventi da partecipazioni	125.313
Altri proventi finanziari	476
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	125.789

I proventi finanziari annoverano la plusvalenza di euro 108.431 mila relativa alle cessione delle azioni SITAF S.p.A. di proprietà di FCT Holding S.p.A..

Gli **interessi ed altri oneri finanziari** ammontano a complessivi € 7.469 mila e sono così dettagliati:

	31/12/2020
Interessi a imprese controllanti	1.922
Altri	5.547
TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	7.469

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Tale voce presenta un saldo positivo per € 2.809 mila.

La voce "Rivalutazioni" è di importo pari ad euro 4.142 mila ed include la rivalutazione rilevata per effetto della valutazione della partecipate "collegate" al Patrimonio Netto.

La voce "Svalutazioni" è di ammontare pari ad euro 1.333 mila ed include la svalutazione rilevata per effetto della valutazione della partecipate "collegate" al Patrimonio Netto

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

La voce in esame, pari a complessivi euro 1.453 mila è composta dall'importo stimato per le imposte sul reddito dell'esercizio e per le imposte anticipate e differite.

Fiscalità differita

Il Gruppo ha rilevato in Bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee imponibili che si sono manifestate nel corso dell'esercizio.

In particolare le differenze temporanee deducibili che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.5-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo.

La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce 22) "Imposte sul reddito dell'esercizio" è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Utile di esercizio

L'utile di esercizio pari a 104.605 mila euro si riferisce all'utile di Gruppo.

4. ALTRE INFORMAZIONI.***Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione***

Per tali avvenimenti si rimanda ai commenti formulati nella Relazione sulla Gestione.

Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

Crediti di durata superiore a 5 anni

	ANNO 2020	ANNO 2019
Crediti verso Comune di Torino per rimborso rate mutui	4.796.819	7.195.228

Debiti di durata superiore a 5 anni

- Debiti verso banche € 9.823 mila;

Debiti assistiti da garanzie reali

- Debiti v/banche assistite da ipoteca: euro 8.195 mila;
- Debiti v/banche assistite da pegno su titoli: € 46.550

I debiti assistiti da garanzie reali sono i seguenti:

- Debito per mutuo ipotecario di complessivi Euro 27.700 migliaia, debito residuo in quota capitale al 31/12/2020 pari ad Euro 8.195 mila , erogato dalla Banca Intesa in data 28 luglio 2005, con scadenza finale al 31 dicembre 2025, ed al tasso di interesse variabile annualmente sulla base dell'Euribor maggiorato dello 0,20% (tasso di ingresso pari al 2,39%), garantito da ipoteca iscritta sull'immobile di proprietà della FCT Holding S.p.A., sito in Torino, via Meucci n. 4;
- Debito per finanziamento in linea capitale di € 61.430 mila contabilizzato, in ossequio al criterio del costo ammortizzato per un valore residuo al 31/12/2020 di € 53.838 mila; tale finanziamento è stato stipulato in data 17/07/2018 con Intesa San Paolo a seguito del subentro avvenuto da FSU S.r.l. per effetto della operazione di scissione di FSU S.r.l. a favore di FCT Holding S.p.A. perfezionatasi nel corso dell'esercizio 2018. Tale finanziamento è garantito da pegno di primo grado a favore della banca finanziatrice costituito su azioni ordinarie Iren per un valore pari ad almeno il 150% del debito residuo in quota capitale del finanziamento tempo per tempo in essere. Il finanziamento ha scadenza al 15.07.2026 ed un tasso di interesse nominale fisso pari a 1,60 p.p.a.

Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria (art. 2427 c.c. punto 15)

Nella tabella seguente si forniscono le informazioni relative ai dipendenti:

	31.12.2020	31.12.2019	Media 2019	31.12.2018	Media 2018
Conducenti di linea	2.002	2.105	2.123	2.137	2.187
Operai	587	688	688	704	717
Impiegati	501	504	512	507	512
Addetti ai servizi accessori e ausiliari	382	329	344	358	355
Funzionari	162	182	196	203	229
Movimento Metroferro	220	218	223	227	209
Verificatori titoli di viaggio	99	102	106	126	126
Capi tecnici e capi operai	102	115	120	125	127
Graduati	64	57	62	63	65
Dirigenti	11	12	13	13	14
TOTALE	4.130	4.312	4.387	4.463	4.541

Remunerazione ad amministratori e sindaci (art. 2427 c.c. punto n. 16)

L'ammontare complessivo della remunerazione degli amministratori e dei sindaci delle società incluse nell'area di consolidamento è di seguito riportato:

- Amministratori € 77 mila (€ 72 mila nell'esercizio precedente);
- Sindaci € 146 mila .

La remunerazione di cui sopra è iscritta alla voce *spese per prestazioni di servizi* e tiene conto di tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di amministratore e sindaco, anche per una frazione d'anno.

Non si rilevano compensi, anticipazioni e crediti concessi agli amministratori e sindaci dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Corrispettivi spettanti al revisore legale (art. 2427 punto n. 16-bis)

L'ammontare complessivo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti annuali nonché per altri servizi prestati nel corso dell'esercizio è pari ad euro 81 mila.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli similari (art. 2427 punto 18)

Non sono presenti non avendo la Capogruppo più in corso obbligazioni convertibili.

Finanziamenti effettuati dai soci (art. 2427 punto 19 bis)

Non ve ne sono.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare e proventi derivanti dai finanziamenti destinati ad uno specifico affare (art. 2427 punto 20 e 21)

Non ve ne sono.

Operazioni con parti correlate (art. 2427 c.c. punto 22-bis)

I rapporti intrattenuti da GTT S.p.A. con le parti correlate rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono generalmente regolati in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute

nell'interesse della Società, principalmente per dare attuazione ai contratti di servizio di TPL con essi stipulati.

Con riferimento alla Capogruppo, si evidenzia che la stessa ha in corso un'operazione commerciale con parti correlate, nell'accezione prevista dall'art. 2427 co.1 n. 22-bis c.c.. In particolare trattasi di contratto di locazione per l'immobile sito in Torino, via Meucci n. 4, ad uso diverso da civile abitazione con il socio unico Città di Torino.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari (art. 2427 bis c.c.)

Nel presente punto si forniscono le informazioni inerenti il valore equo (fair value) degli strumenti finanziari derivati in corso alla data di chiusura dell'esercizio, la loro entità e la loro natura.

La Capogruppo ha sottoscritto in data 02/08/2007, con procedura di evidenza pubblica, il contratto di Interest Rate Swap n° 63765001 con Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. L'operazione è stata perfezionata con l'intento di coprirsi dal rischio di continuo incremento dei tassi di interesse.

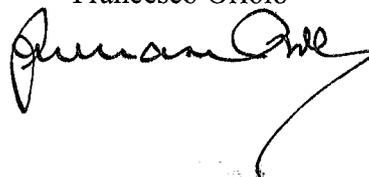
La liquidazione delle posizioni avviene alla fine di ogni anno; la liquidazione del periodo 31/12/2019 – 31/12/2020, comporterà per la Società l'addebito di un differenziale negativo di € 243.532 che è stato iscritto in conto economico tra gli altri oneri finanziari.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Torino, 09 settembre 2021

L'Amministratore Unico

Francesco Oriolo



ALLEGATI

1. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE;
2. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO;
3. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO.

1. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE.

Denominazione	Sede	valuta	Capitale Sociale	% possesso	Società partecipante
GTT S.p.A.	Torino	euro	76.006.664,00	100,00	FCT HOLDING S.p.A.

2. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO.

Società	Sede	valuta	Capitale Sociale	% possesso	Società partecipante
AMIAT S.p.A.	Torino	euro	46.326.462	20,00	FCT HOLDING S.p.A.
BUS COMPANY S.r.l.	Torino	euro	172.420	30,00	GTT S.p.A.
MECCANICA MORETTA S.r.l. in liquidazione	Torino	euro	10.000	100,00	GTT S.p.A.
EXTRA.TO S.c.a.r.l.	Torino	euro	100.000	38,05 2,00	GTT S.p.A. CA.NO.VA S.p.A.
TNE S.p.A.	Torino	euro	54.270.424	48,86	FCT HOLDING S.p.A.

3. ELENCO DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE.

Società	Sede	valuta	Capitale Sociale	% possesso	Società partecipante
CA.NO.VA S.p.A.	Torino	euro	200.000	100,00	GTT S.p.A.
FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.P.A.	Torino	euro	195.000	20,00	FCT HOLDING S.p.A.
IREN S.p.A.	Reggio Emilia	euro	1.300.931.377	13,80	FCT HOLDING S.p.A.



RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO FCT HOLDING AL 31/12/2020

1. LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE CONSOLIDATO

La Relazione sulla gestione a corredo al Bilancio Consolidato al 31/12/2020 è redatta in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 127/1991 e contiene le osservazioni dell'Amministratore Unico sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2020 e dopo la data del 31 dicembre 2020.

I valori economici e finanziari nei prospetti e nella relazione sono riportati in migliaia di euro.

Nei successivi paragrafi si è scelto, quando possibile, di fare un commento suddiviso fra gli eventi relativi alla Capogruppo e gli eventi relativi alle altre imprese consolidate.

FCT Holding S.p.A., in qualità di controllante di GTT S.p.A., ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 127/1991, è tenuta alla redazione del bilancio consolidato di Gruppo al 31/12/2020.

Seppur la data di chiusura dell'esercizio della società capogruppo FCT Holding S.p.A. è fissata al 30 settembre, il Bilancio Consolidato è stato redatto, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 127/1991, alla data del 31 dicembre 2020, corrispondente alla data di chiusura delle imprese più rilevanti incluse nel consolidamento. Conseguentemente i conti delle società del gruppo che non hanno come data di chiusura dell'esercizio il 31 dicembre, sono stati consolidati in base a apposito bilancio intermedio, riferito alla data del bilancio annuale consolidato.

2. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2020

La Capogruppo è da intendersi come società strumentale, cosiddetta "in house", del Comune di Torino ed è stata costituita in esecuzione della deliberazione n. 165 del Consiglio Comunale in data 17 novembre 2003 (mecc. 2003 08210/064), con la finalità principale di svolgere le attività di assunzione e gestione delle partecipazioni in società di capitali partecipate dal Comune di Torino, società prevalentemente costituite per la gestione di pubblici servizi o comunque aventi ad oggetto finalità pubbliche e per la gestione di immobili.

Dopo la trasformazione in "holding" approvata con la deliberazione del Consiglio Comunale del 23 novembre 2011 (mecc. 2011 05226/064), FCT Holding S.p.A. ha assunto la finalità di attuare un'azione amministrativa coordinata ed unitaria per organizzare le società comunali partecipate in modo efficiente, efficace ed economico proponendosi quale "strumento" per una "corretta azione" dell'ente locale di riferimento (Comune di Torino) nonché per coadiuvare le società facenti parte del gruppo e supportare gli organi politici nelle decisioni strategiche, senza però sostituirsi all'ente



nell'assunzione delle decisioni che sono di specifica pertinenza dell'ente locale, secondo le vigenti norme di legge, come affermato dalla magistratura contabile e come ribadito dal Regolamento di FCT Holding S.p.A. "Indirizzi relativi alla Holding", approvato dal Consiglio Comunale in data 21 febbraio 2012 n. mecc. 2012 00890/064.

La Capogruppo, quale società veicolo del socio unico Città di Torino appositamente costituita per assolvere la funzione di coordinamento di alcune partecipazioni societarie per l'esercizio 2020, è stata interessata dalle seguenti operazioni:

- l'esito della gara pubblica finalizzata alla cessione delle azioni di SITAF S.p.A. intestate ad ANAS S.p.A. ma di cui il 10,653% del capitale sociale di SITAF S.p.A. pari a n. 1.342.243 azioni sono spettanti a FCT Holding S.p.A. ha visto in data 23 luglio 2020 l'aggiudicazione del pacchetto posto in vendita di azioni SITAF S.p.A. da parte di FCT Holding S.p.A. e da Città Metropolitana di Torino alla società ASTM S.p.A. (Gruppo Gavio) per l'importo di euro 272 milioni di cui euro 149,8 milioni per le azioni di FCT Holding S.p.A..

In data 27 ottobre 2020 si è avuto il perfezionamento giuridico del trasferimento delle azioni SITAF S.p.A. a favore di FCT Holding S.p.A. in quanto si è dato corso alla formale girata delle azioni SITAF S.p.A. da ANAS S.p.A. a FCT Holding S.p.A.. L'importo di euro 149,8 milioni scaturente dalla vendita delle azioni SITAF S.p.A. di competenza di FCT Holding S.p.A. è stato incassato da FCT Holding S.p.A. nel mese di ottobre 2020.

Con riferimento al *settore dei trasporti* si segnala quanto riportato nel Bilancio d'esercizio della controllata GTT S.p.A. al 31 dicembre 2020:

VALUTAZIONI SULLA CONTINUITA' AZIENDALE

In sede di approvazione del presente Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, analogamente a quanto accaduto per i bilanci riferiti ai precedenti esercizi e per la semestrale al 30 giugno 2020, il Consiglio di Amministrazione ha dovuto compiere le necessarie valutazioni (che dovrebbero riguardare quanto meno i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, ancorché il Consiglio prudenzialmente abbia ritenuto opportuno considerare un arco temporale di 18 mesi, ossia fino al 30 giugno 2022) circa la capacità dell'azienda di continuare ad operare come complesso economico in funzionamento, tenendo conto a tal fine di tutte le informazioni disponibili relativamente al prevedibile futuro.

Nell'effettuazione di tali valutazioni, il Consiglio di Amministrazione non ha potuto prescindere da una serie di considerazioni e di analisi che hanno riguardato le prospettive economiche e finanziarie della Società prima e dopo le conseguenze della pandemia causata dal Covid-19 ("Coronavirus") attualmente

in atto, dichiarata tale dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo 2020, a fronte della quale gli organi istituzionali, in primis il Governo Italiano e la Regione Piemonte, hanno reagito con una serie di provvedimenti, mirati al contenimento della diffusione del virus con conseguente progressiva riduzione della mobilità, che hanno inevitabilmente influito negativamente sull'andamento della gestione operativa a partire dai primi mesi dell'esercizio 2020 e che hanno causato significativi impatti economici e finanziari lungo l'intera durata dell'esercizio in commento e, inevitabilmente, anche sull'esercizio 2021.

Con particolare riferimento ai primi mesi di diffusione dell'emergenza sanitaria, il recepimento dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri ha visto, tra le altre cose, istituire come "zona gialla" il Piemonte (DPCM 25 febbraio 2020), sospendere le attività scolastiche e universitarie (DPCM 4 marzo 2020) nonché istituire ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sull'intero territorio nazionale (DPCM 11 marzo 2020).

Secondo quanto disposto dal DPCM dell'11 marzo 2020, GTT S.p.A., d'intesa con la Regione Piemonte e sentito altresì l'Assessore Comunale ai Trasporti, ha prontamente predisposto una riprogrammazione del servizio che tenesse conto delle nuove "effettive esigenze" determinate da questa situazione emergenziale. I servizi sono stati, quindi, fortemente ridimensionati e la domanda di trasporto è crollata dall'inizio del "lockdown" con conseguente significativa riduzione dei ricavi da bigliettazione.

Lo scorso 3 novembre, all'affacciarsi della cosiddetta "seconda ondata", è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale un ulteriore DPCM contenente alcune misure aggiuntive per contrastare la diffusione del virus in seguito all'analisi dei dati epidemiologici sulla diffusione dell'epidemia, qualificando il Piemonte come "zona rossa" in quanto il rischio è stato valutato di massima gravità. A seguito di tale iniziativa del Governo, che possiamo definire come il secondo "lockdown":

- è stato vietato ogni spostamento, sia nello stesso comune che verso comuni limitrofi (inclusi quelli dell'area gialla o arancione), ad eccezione degli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità o motivi di salute;
- a bordo dei mezzi pubblici del trasporto locale e del trasporto ferroviario regionale, con esclusione del trasporto scolastico dedicato, è stato consentito un coefficiente di riempimento non superiore al 50 per cento.

Sempre nell'ambito dei provvedimenti governativi, risulta di significativa importanza segnalare che il D.L. del 17 marzo 2020, noto anche come Decreto "Cura Italia", così come emendato in data 8 aprile 2020, e convertito nella L. 24 aprile 2020, prevede all'art. 92 comma 4-bis che "al fine di contenere gli

effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e delle misure di contrasto alla diffusione del virus sui gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale e di trasporto scolastico, non possono essere applicate dai committenti dei predetti servizi, anche laddove negozialmente previste, decurtazioni di corrispettivi, né sanzioni e/o penali in ragione delle minori corse effettuate e/o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 dicembre 2020". Tale provvedimento, allo stato, è stato prorogato sino al 31 luglio 2021.

È del tutto evidente come tali misure abbiano inevitabilmente impattato sulle attività operative e, conseguentemente, sulle risultanze economiche e finanziarie di GTT S.p.A., per i mesi di novembre e quelli seguenti quando, gradualmente, la situazione della pandemia è tornata nuovamente su livelli più contenuti.

Oltre al decreto "Cura Italia", che, come sopra detto, esclude decurtazioni dei trasferimenti alle aziende costrette a ridurre le corse, risultano avere una significativa importanza:

- il Fondo istituito dal D.L. n. 34 del 2020 (C.d. "Decreto Rilancio"), convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, (art. 200), destinato alla compensazione degli operatori di servizio di trasporto pubblico regionale e locale passeggeri oggetto di obbligo di servizio pubblico. Tale Fondo, avente dotazione iniziale di 500 milioni di euro per l'anno 2020, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 rispetto alla media dei ricavi tariffari relativa ai passeggeri registrata nel medesimo periodo del precedente biennio, è stato successivamente rifinanziato come descritto nel prosieguo;
- l'incremento del Fondo per 400 milioni di euro per l'anno 2020 stabilito dall'art. 44 del D.L. n. 104 /2020 (C.d. "Decreto Agosto" convertito in legge il 13 Ottobre 2020, n. 126) che prevede l'utilizzo di tale importo, oltre che per la compensazione degli operatori di servizio di trasporto pubblico regionale e locale, anche per il finanziamento di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti, occorrenti per fronteggiare le esigenze trasportistiche conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento derivanti dall'applicazione delle Linee Guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del Covid-19 in materia di trasporto pubblico e le Linee Guida per il trasporto scolastico dedicato (la legge di bilancio 2021, art. 1, comma 817, ha disposto che tali servizi aggiuntivi siano prestati ricorrendo, mediante apposita convenzione e imponendo obblighi di servizio, a operatori che svolgono attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente nonché a titolari di licenze taxi ed

NCC);

- l'ulteriore incremento del Fondo per 390 milioni di euro stabilito dall'art. 22-ter del D.L. n. 137 del 2020 (C.d. "Decreto Ristori" convertito in Legge il 18 dicembre 2020, n. 176) destinato, per 200 milioni di euro al fondo per la compensazione degli operatori di servizio di trasporto pubblico passeggeri e, per 190 milioni di euro al finanziamento dei servizi di trasporto aggiuntivi;
- l'ulteriore incremento del Fondo per 800 milioni di euro stabilito dal D.L. n. 41 del 2021 (C.d. "Decreto Sostegni"), convertito in Legge in data 21 maggio 2021, destinato interamente alla compensazione degli operatori di servizio di trasporto pubblico passeggeri.

Si segnala inoltre l'importo pari a 200 milioni di Euro destinato ai servizi aggiuntivi del trasporto pubblico locale e regionale istituito dalla L. 178/2020 (C.d. "Legge di bilancio 2021") a valere sull'annualità 2021.

Le risorse attribuite al Fondo per la compensazione degli operatori di servizio di trasporto pubblico a fronte dell'emergenza sanitaria Covid-19 sono quindi complessivamente pari a 1.837 milioni di Euro (oltre ad ulteriori 453 milioni di Euro relativi ai servizi aggiuntivi e al finanziamento dei ristori legati all'annualità 2021) e possono essere sintetizzate come segue (fonte ASSTRA, ultimo aggiornamento disponibile del mese di marzo 2021):

Riferimento normativo	Risorse (mln di euro)	Stato dei pagamenti (mln di Euro)
DL 34/2020 (Rilancio) art. 200 DI n. 340/2020 e DI n. 33/2021	500	412,47 liquidati 87,53 impegnati
DL 104/2020 (Agosto) art. 44 DI 541/2020	100	100 liquidati
DL 104/2020 (Agosto) art. 44 (residui servizi aggiuntivi ⁴) DI n. 33/2021	237,17	91,13 liquidati 146,04 impegnati
DL 137/2020 (Ristori) art. 22 ter DI n. 61/2021	200	100 liquidati
DL 41/2021 (Sostegni)	800	-
	Stanziamento	Liquidazione (al 24/03/2021)
Totale	1.837,17	703,6

⁴ Con il decreto interministeriale n. 541/2020 del 3 dicembre 2020 erano stati ripartiti, a titolo di anticipazione, 150 milioni di euro per il finanziamento dei servizi aggiuntivi resi o programmati al 31 dicembre 2020 a valere sulle risorse stanziato dal DL n. 104/2020. Considerata la documentazione istruttoria inviata dalle Regioni e dalle Province autonome, sono stati ripartiti in maniera definitiva 62,83 mln di euro per i servizi aggiuntivi. Le risorse residue, non utilizzate per servizi aggiuntivi, sono state destinate alla compensazione dei minori ricavi da traffico.

Riferimento normativo – Annualità 2020	Risorse (mln di euro)	Stato dei pagamenti (mln di Euro)
DL 104/2020 (Agosto) art. 44 DI n. 33/2021 ¹	62,83	58,87 liquidati 3.96 impegnati
Riferimento normativo – Annualità 2021	Risorse (mln di euro)	Stato dei pagamenti (mln di Euro)
DL 137/2020 (Ristori) art. 22 ter DI n. 61/2021	190	95 liquidati
L. 178/2020 (Bilancio 2021) art. 1 comma 816 DI n. 61/2021	200	100 liquidati
	Stanziamiento	Liquidazione (al 24/03/2021)
Totale	452,83	253,87

¹ Con il decreto interministeriale n. 541/2020 del 3 dicembre 2020 erano stati ripartiti, a titolo di anticipazione, 150 milioni di euro per il finanziamento dei servizi aggiuntivi resi o programmati al 31 dicembre 2020 a valere sulle risorse stanziare dal DL n. 104/2020. Considerata la documentazione istruttoria inviata dalle Regioni e dalle Province autonome, sono stati ripartiti in maniera definitiva 62,83 mln di euro per i servizi aggiuntivi. Le risorse residue, non utilizzate per servizi aggiuntivi, sono state destinate alla compensazione dei minori ricavi da traffico.

Gli impatti sul bilancio della società al 31 dicembre 2020 di tali ristori sono adeguatamente evidenziati al punto “Altri ricavi e proventi diversi” del paragrafo “Valore della produzione” della Nota Integrativa.

Considerato tutto quanto sopra evidenziato, sebbene lo scenario dei prossimi mesi permanga alquanto incerto e a fronte del quale non sia allo stato attuale possibile formulare previsioni con un elevato grado di attendibilità, pur consapevoli che l’impatto del COVID-19 avrà inevitabilmente un effetto negativo sulla situazione economico-finanziaria, il Consiglio di Amministrazione, in aggiunta alle considerazioni esposte negli appositi paragrafi della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa riferiti al Bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2020 e dall’Assemblea degli Azionisti in data 29 giugno 2020, che qui si richiamano nella loro interezza per completezza di informativa, ha preso atto del risultato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rappresentato da una perdita pari a circa Euro 19,8 milioni, le cui componenti economiche sono commentate in apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Per coniugare il mantenimento dell’operatività aziendale, in tale momento straordinario, con il necessario contenimento dei costi operativi, la Società ha reagito attivando alcune misure che, sul fronte del personale, hanno visto la riduzione del lavoro straordinario, l’aumento del ricorso alle ferie, il ricorso alla cassa integrazione del settore trasporto pubblico tramite l’adesione al Fondo bilaterale di solidarietà e del Fondo Integrazione Salariale, la riduzione dei subaffidamenti e delle attività

terziarizzate. L'esigenza di compressione dei costi conseguente alla riduzione del servizio ha avuto delle ricadute, oltre che sul personale, anche sui contratti, la cui generalità degli stessi contiene la "clausola di sospensione" che consente alla Società, per motivi di interesse pubblico, l'attivazione unilaterale di provvedimenti di sospensione parziale o totale della vigenza dei singoli contratti.

Le misure prontamente poste in essere dalla Società hanno consentito di contenere le pesanti ricadute sul conto economico dell'esercizio, che hanno tuttavia presentato un significativo sbilancio negativo tra i costi ed i ricavi (particolarmente rilevante nei mesi di marzo e aprile), con conseguenti impatti rilevanti anche sulla situazione finanziaria.

Dunque, la pandemia in corso, oltre alle ricadute economiche e finanziarie sopra descritte, si declina per GTT S.p.A. nei seguenti fattori di rischio prospettici:

- indeterminatezza dell'ammontare dei ristori che saranno definiti dallo Stato a compensazione dei minori ricavi;
- evenienza di una nuova prossima ondata di contagi che potrebbe tradursi in ulteriori limitazioni alla mobilità e conseguente impatto sui ricavi traffico;
- mancanza di un Piano industriale e finanziario operativo dopo il 31/12/2021 che dia adeguato conto, per scenari, dei possibili impatti della pandemia, anche a fronte di quanto indicato ai punti precedenti (al momento dell'approvazione del presente bilancio il Piano 2021 – 2023 è in bozza e deve essere approvato dal Consiglio di amministrazione e condiviso con gli stakeholder – socio e istituti di credito); solo la condivisione del Piano nella sua versione definitiva potrà infatti sciogliere le ulteriori incertezze relative alle ipotesi di copertura del connesso fabbisogno finanziario e consentire il rinnovo della convenzione con gli istituti di credito in scadenza al 31/12/2021.

A fronte di tali situazioni di significativa incertezza, connaturate al particolare momento di difficoltà che coinvolge tutte le aziende del settore, gli Amministratori hanno (i) da un lato mantenuto il sistema dei controlli sul rischio di crisi aziendale sulla base di monitoraggi trimestrali del sistema di indicatori previsto dal Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale adottato dalla Società ai sensi dell'art. 6 comma 2 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e, dall'altro lato (ii) avviato il percorso di predisposizione del Piano Industriale 2021-2023, conformemente alle previsioni dell'art.14 comma 2 della Legge Madia ormai in fase avanzata - che sarà successivamente sottoposto all'Azionista unico FCT Holding S.p.A. e quindi, indirettamente, all'Azionista indiretto rappresentato dal Comune di Torino per la sua autorizzazione - dal quale si delineano le politiche che GTT S.p.A. intende attuare per il superamento della sopra descritta incertezza e conseguentemente il mantenimento nei futuri esercizi



delle prospettive di continuità aziendale, ottenibili attraverso lo sviluppo dei seguenti assi strategici di Piano attualmente allo studio del Consiglio di Amministrazione:

- *rinnovo della flotta*: rinnovo del 40% della flotta bus (circa 340 mezzi) entro la fine del 2022 e di circa il 35% della flotta tram (circa 70 mezzi); tutti i mezzi destinati al TPU saranno ad alimentazione elettrica o a metano al fine di ridurre l'impatto ambientale e migliorare la percezione del servizio ed il comfort per gli utenti;
- *investimenti in tecnologia e transizione green*: trattasi di investimenti finalizzati a migliorare i servizi di mobilità attualmente già offerti nell'ottica di massimizzarne la sostenibilità ambientale ed integrando forme di mobilità emergenti, anche implementando piattaforme innovative per i servizi e i pagamenti;
- *focalizzazione su TPL*: il rinnovo e il potenziamento della flotta, unito all'avvio della tratta della metro "Lingotto - Bengasi", permetteranno di incrementare l'attrattività complessiva del servizio offerto incrementandone l'utilizzo da parte degli utenti; in tale ambito è confermato l'impegno di GTT S.p.A. a mantenere ed eventualmente potenziare le attività correlate al TPE anche dopo la scadenza dei relativi contratti di servizio;
- *fusione per incorporazione di Ca.Nova S.p.A. in GTT S.p.A.*: il Piano prevede attraverso la fusione l'accorpamento delle attività di Ca.Nova S.p.A., società interamente controllata, con conseguente trasferimento della flotta presso i depositi GTT entro il 2023 con efficienze attese in termini di costi fissi ed operativi.

In tale contesto, il Consiglio auspica un graduale ritorno alla normalità nei prossimi mesi e soprattutto confida in ulteriori sostegni da parte del Governo capaci di compensare le minori entrate per ricavi da traffico, garantire gli ammortizzatori sociali per i lavoratori e sostenere i maggiori costi derivati dalla crisi, al netto dei minori costi di produzione sostenuti.

In conclusione tenuto conto che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sussisteva la continuità aziendale ai sensi del paragrafo 21 dell'OIC 11 nonché dell'art. 7 del Decreto Liquidità al tempo vigente – situazione già rilevata nell'adunanza del Consiglio di amministrazione del 25 febbraio 2020, che prendeva atto del budget 2020 e lo approvava condizionatamente ad alcuni approfondimenti - gli Amministratori, sulla base (i) dei fatti e delle circostanze attualmente noti, (ii) dei possibili scenari circa l'evolversi della pandemia Covid-19 e delle conseguenti ulteriori misure che vorrà adottare il Governo, nonché (iii) confidando nella prossima approvazione del Piano Industriale 2021-2023 da parte del Consiglio di Amministrazione con la sua successiva autorizzazione da parte dell'Azionista,



hanno redatto il bilancio dell'esercizio 2020 nel presupposto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 (C.d. "Decreto Rilancio", convertito con modificazioni nella L. 17 luglio 2020, n. 77), già prevista dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, (C.d. "Decreto Liquidità" convertito nella L. 5 giugno 2020, n. 40) ed in coerenza con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo 8 dell'OIC pubblicato nel mese di marzo 2021, seppur in presenza di un'incertezza significativa sulla continuità aziendale derivante dai rilevanti impatti economico-finanziari causati dalla pandemia Covid-19 che potrebbe far sorgere dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento a causa dei quali, pertanto, la Società potrebbe non essere in grado di realizzare le proprie attività e di adempiere alle proprie obbligazioni nel normale ed ordinario svolgimento della sua attività operativa.

3. ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

Il Conto Economico riclassificato 2020, presentato sinteticamente nella tabella che segue, chiude con un'utile d'esercizio prima dei terzi pari a 104.605 mila euro.

	2020	2019
	94.594	158.552
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	270.674	253.641
<i>Altri proventi</i>	365.268	412.193
Volume d'affari		
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	(30.219)	(38.752)
<i>Variazione rimanenze di materie prime</i>	(2.030)	(1.141)
<i>Costi per servizi e godimento beni di terzi</i>	(119.127)	(138.648)
<i>Oneri diversi di gestione</i>	(4.860)	(6.540)
<i>Costi operativi capitalizzati (a dedurre dal totale dei costi operativi)</i>	6.481	8.689
Costi operativi netti	(149.755)	(176.392)
Valore aggiunto	215.513	235.801
Costo del lavoro	(180.184)	(199.296)
Margine operativo lordo (EBITDA)	35.329	36.505
	(48.350)	(49.817)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(300)	(137)
Accantonamento al f.do svalutazione crediti	(1.750)	(1.512)
Altri accantonamenti	(15.071)	(14.961)
Margine operativo netto (EBIT)	(15.071)	(14.961)
	118.320	8669
Oneri finanziari al netto dei proventi	2.809	2511
Rettifiche di valore di attività finanziarie	106.058	(3.781)
Risultato prima delle imposte	106.058	(3.781)
	(1.453)	(186)
Imposte sul reddito desercizio	104.605	(3.967)
Risultato netto dell'esercizio	104.605	(3.967)
Risultato netto del gruppo	104.605	(3.967)
Risultato netto dei terzi		

4. ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

La tabella che segue mostra le voci dello Stato Patrimoniale riclassificate secondo criteri finanziari.

(dati in migliaia di euro)

	2020	2019
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	396.675	8.141
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	5.585	410.048
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	416.046	413.145
Attivo immobilizzato	818.306	831.334
<i>Attività correnti</i>	222.436	228.185
<i>Passività correnti</i>	(408.007)	(419.610)
Capitale circolante netto	(185.571)	(191.425)
Attività (Passività) per imposte differite	(238)	394
Fondi rischi e TFR	(54.194)	(58.180)
CAPITALE INVESTITO NETTO	578.303	582.123
<i>Capitale sociale</i>	300.000	300.000
<i>Riserve</i>	112.731	124.611
<i>Risultato netto del gruppo</i>	104.605	(3.967)
Patrimonio netto del Gruppo	517.336	420.644
<i>Capitale e riserve di terzi</i>	0	0
<i>Risultato netto dei terzi</i>	0	0
Patrimonio netto di terzi	0	0
Patrimonio netto	517.336	420.644
Indebitamento finanziario a m/l termine	92.179	105.245
<i>Debiti finanziari a breve termine</i>	93.119	85.575
<i>Attività finanziarie, crediti finanziari a breve e disponibilità</i>	(124.331)	(29.340)
Indebitamento finanz. a breve (disponibilità monet. nette)	(31.212)	56.235
Indebitamento finanziario netto (posizione finanziaria netta)	60.967	161.479
MEZZI PROPRI ED INDEBITAM. (DISPONIBILITA') FINANZ. NETTO	578.303	582.123

5. PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO

Sono stati calcolati i seguenti indici di bilancio:

INDICATORI	2020	2019
<u>INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA</u>		
Indice di composizione dell'attivo (immobilizz. /totale attivo)	70%	76%
Rapporti fra fonti ed impieghi (patrimonio netto/cap.investito netto)	89%	72%
<u>INDICATORI DI SITUAZIONE ECONOMICA</u>		
ROE (Risultato del gruppo/Patrimonio netto del gruppo)	20,2%	-0,9%
ROI (EBIT/Capitale investito netto)	-2,6%	-2,6%
Cash flow (dato in migliaia di euro) (*)	155.005	47.499
Cash flow/ fatturato	164%	30%

La struttura finanziaria evidenzia una ripartizione dell'attivo fra attivo immobilizzato e attivo a breve con una preponderanza del capitale immobilizzato.

Il capitale investito netto è finanziato per più di metà da risorse proprie del Gruppo e per l'altra parte da indebitamento.

La remunerazione del capitale proprio investito nel Gruppo è positiva, mentre la redditività del capitale investito è immutata rispetto al dato dell'esercizio precedente a seguito del risultato di esercizio.

6. RAPPORTI CON SOCIETA' COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La Capogruppo nel corso del 2020 non ha avuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con le proprie partecipate, fatta eccezione per l'incasso dei dividendi distribuiti dalle proprie partecipate.

I rapporti con il socio unico Comune di Torino sono così sintetizzabili:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	Ricavi delle vendite e prestazioni e altri ricavi e proventi finanziari	Costi della produzione e oneri finanziari	Debiti commerciali e finanziari	Crediti commerciali e finanziari
Comune di Torino	7.184	1.402	11.403	54.862

Nel settore trasporti le parti correlate di GTT S.p.A., sulla base dell'attuale assetto proprietario di gruppo, sono rappresentate, oltre che dalle imprese/entità da essa controllate, collegate e a controllo congiunto, anche dalla Città di Torino che detiene il 100% del capitale di FCT Holding S.p.A., e dalle relative imprese/entità controllate, collegate e sottoposte a controllo congiunto. Inoltre, sono

considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro familiari di GTT S.p.A. e della sua controllante.

I rapporti intrattenuti da GTT S.p.A. con le parti correlate rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono generalmente regolati in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società, principalmente per dare attuazione ai contratti di servizio di TPL con essi stipulati.

Ai fini di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parte correlate, realizzate dalla Società stessa o dalle sue società controllate, gli amministratori, i sindaci e i dirigenti apicali sono tenuti a segnalare per tempo al Consiglio di Amministrazione le singole operazioni che la società intende compiere, nelle quali sono portatori di interessi.

Nel corso del 2020 non si sono verificate operazioni con parti correlate persone fisiche.

GTT S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

GTT S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e ss. del Codice Civile nei confronti delle sue controllate Ca.Nova S.p.A. e Meccanica Moretta S.r.l. in liquidazione.

I principali dati contabili relativi ai rapporti commerciali e diversi nonché ai rapporti finanziari con le parti correlate sono specificati nella nota integrativa e nei relativi allegati 9A e 9B ai quali si rimanda.

Si indicano di seguito sinteticamente le operazioni più rilevanti con le principali parti correlate.

Imprese controllate

Ca.Nova S.p.A..

Ca.Nova S.p.A., di cui GTT S.p.A. detiene il 100% del capitale, gestisce servizi di TPL per subaffidamento diretto da GTT S.p.A., sussistendo i presupposti di cui agli artt. 218 D.lgs. 163/06 e art. 7 D.lgs. 50/16.

Ca.Nova S.p.A. è soggetta alla direzione e coordinamento di GTT S.p.A. ex art. 2497 e ss. del Codice Civile.

Al momento della predisposizione della presente relazione, l'iter approvativo del bilancio al 31 dicembre 2020 di Ca.Nova S.p.A. risulta ancora in corso, tuttavia, i dati di contabilità generale al 31 dicembre 2020 evidenziano un risultato di esercizio positivo, pari a circa 186 migliaia di Euro.

Imprese collegate e a controllo congiunto

Bus Company S.r.l.

Bus Company S.r.l. (GTT S.p.A. 30%) è aggiudicataria, in ATI con altre imprese di TPL, di alcuni



servizi urbani di Torino subaffidati da GTT S.p.A. in esito a gara pubblica.

Extra.To s.c.a.r.l.

Extra.To S.c.a.r.l. (GTT S.p.A. 38,05%), è la società consortile affidataria di servizi di TPL extraurbano: parte di detti servizi è eseguita da GTT S.p.A. in qualità di consorziata esecutrice.

Ente controllante

Città di Torino

La Città di Torino ha confermato tutti gli impegni presi nel Documento programmatico siglato in data 26/27 aprile 2018 sottoscritto da Regione Piemonte (anche per conto Agenzia Mobilità Piemontese – AMP), Città di Torino e GTT S.p.A..

Imprese/entità controllate/collegate/sottoposte a controllo dalla Città di Torino

Infra.To S.r.l.

GTT S.p.A. e Infra.To S.r.l. hanno sottoscritto in data 31 gennaio 2018 un atto di transazione e di riconciliazione dei rispettivi debiti e crediti con riferimento al triennio 2014-2016 ed all'esercizio 2017, senza con ciò riconoscere, neppure implicitamente, la non correttezza delle rispettive diverse postazioni contabili.

In data 28 dicembre 2018 è stato siglato un ulteriore accordo tra GTT S.p.A. e Infra.To S.r.l. riguardante la revisione del canone base per lavori di manutenzione straordinaria a far data dal 1° gennaio 2018 sino al 31 dicembre 2021 in coerenza con i piani industriali di GTT S.p.A. e di Infra.To S.r.l..

7. QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA, SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI

Attesa l'attività esercitata dalla *Capogruppo* le informazioni da fornire sull'ambiente non sono ritenute rilevanti.

Per quanto riguarda il settore trasporti GTT si evidenzia:

Qualità

Nel 2020 è stato ottenuto il rinnovo della certificazione Qualità a fronte dell'audit di terza parte svolto dalla società Certiquality interamente in modalità off-site, con collegamenti da remoto a causa dell'emergenza dovuta all'epidemia da Covid-19. Il sistema è stato giudicato conforme, solido, ben contestualizzato e focalizzato sui processi e obiettivi aziendali.

Si conferma che nell'impegno a promuovere l'approccio prestazionale della norma 9001:2015, GTT S.p.A. persegue il miglioramento dei processi sulla base del monitoraggio e la misurazione periodica degli indicatori di efficacia ed efficienza e della valutazione dei risultati. Tale attività è formalizzata in specifica reportistica e viene sintetizzata nei Programmi di Miglioramento annuali: i dati prestazionali e programmatici in essi contenuti sono correlati ai principi e agli obiettivi espressi attraverso le Politiche aziendali, gli impegni assunti attraverso i Contratti di Servizio, le Carte della Mobilità e i vincoli di sostenibilità economica ed hanno come scopo principale l'individuazione delle misure correttive nel caso in cui gli indicatori si discostino dall'obiettivo precedentemente definito.

Nel corso dell'anno è inoltre proseguito il consolidamento dell'impianto documentale di sistema e la collaborazione sull'analisi e valutazione dei rischi di tutti i processi aziendali ai fini della Prevenzione della corruzione. Il gruppo di lavoro formato da Qualità, Legale e Sviluppo organizzativo ha preparato e affrontato a luglio 2020 lo stage 1 della certificazione del sistema ISO 37001.

La Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) rendiconta impegni e risultati raggiunti dalla società in ambito ESG (Environmental, Social and Governance), rispondendo alle aspettative dei diversi stakeholder, che sono coinvolti in un processo sistematico di ascolto e dialogo. Essa descrive le principali politiche praticate dall'impresa, i modelli di gestione e i risultati conseguiti durante il 2019 relativamente ai temi espressamente richiamati dal D.lgs. 254/2016 (temi ambientali, sociali, attinenti al personale, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva), nonché i principali rischi identificati, generati o subiti, connessi ai suddetti temi e le relative modalità di gestione.

La redazione della DNF è obbligatoria per talune imprese, facoltativa per altre, quali la nostra. L'adozione implica tuttavia precisi obblighi informativi e documentali, che possono essere verificati dall'autorità pubblica preposta al controllo (la Consob – Commissione Nazionale per le società e la Borsa) ed eventualmente sanzionati in caso di difformità.

La DNF integra i temi da rendicontare e impone una scadenza fissa, poiché deve essere approvata dal Consiglio d'Amministrazione e dall'Assemblea dei soci contemporaneamente al corrispondente Bilancio di Esercizio, a evidenza della stretta complementarità tra le tematiche economiche, ambientali e sociali.

La conformità della DNF ai requisiti del D.lgs. 254/2016, sul piano formale e sostanziale, è stata attestata dalla società di revisione esterna PricewaterhouseCoopers S.p.A., a cui GTT S.p.A. ha conferito l'incarico in estensione funzionale a quello di revisione legale del Bilancio d'esercizio 2019.

Nel luglio 2020 è stata approvata dal CdA la DNF 2019.



Ambiente

GTT S.p.A. riserva particolare attenzione ai principi di sostenibilità e rispetto dell'ambiente.

Annualmente vengono elaborati programmi e obiettivi volti al miglioramento delle performance ambientali i cui risultati vengono consuntivati nell'Ambito del Riesame annuale della Direzione del Sistema di Gestione ambientale. L'adozione di tali programmi è altresì funzionale al rafforzamento dei sistemi organizzativi e di responsabilità sociale messo in atto ai sensi dell'art. 6 comma 2 del decreto Madia, di cui si darà conto nella Relazione sul governo societario.

L'anno 2020 ha visto la conferma della certificazione ISO 1400:2015 tramite audit di sorveglianza da parte dell'Ente certificatore esterno.

Purtroppo a causa dell'emergenza COVID-19 la gestione ambientale nel corso del 2020 si è limitata ad assicurare il rispetto della normativa vigente e dei dettami del sistema di gestione a livello aziendale con notevoli sforzi dovuti alla riduzione del personale in servizio, senza la possibilità di mettere in atto ulteriori programmi di miglioramento, oltre al proseguimento del rinnovo della flotta.

Anche per il 2020 l'azienda ha aderito alla convenzione SCR Piemonte (Società Committenza Regionale) per la fornitura di energia elettrica che, in ottemperanza a quanto previsto dall'Allegato I del Protocollo d'Intesa per gli Acquisti Ecologici (Protocollo APE) promosso dalla Città Metropolitana di Torino, è stata al 100% proveniente da fonti rinnovabili certificate, pertanto la filiera della trazione elettrica GTT (metro, tram, ferrovia ed in particolare bus elettrici, il cui numero è in costante aumento) può essere considerata a impatto zero.

Per il 2020 GTT S.p.A. ha aderito alla convenzione SCR anche per la fornitura di gas metano ad uso riscaldamento.

Lo screening energetico derivante dalle diagnosi obbligatorie ai sensi del D.lgs. 102/14 redatte nel 2019 aveva individuato interessanti azioni di miglioramento e contenimento dei consumi che nel biennio 2019/2020 sono state focalizzate sulla messa in servizio di nuovi mezzi gasolio/metano e sulle procedure di gara per l'acquisto di nuovi tram e bus elettrici, sostituzioni che andranno a incidere sui consumi energetici, sulle emissioni e sul comfort dei passeggeri dell'intera flotta. I risultati di tali azioni verranno evidenziate a livello di ricadute ambientali nella DNF riferita all'anno 2020 che indagherà nel dettaglio, come già in passato faceva il Bilancio di Sostenibilità, le politiche a favore dell'ambiente implementate a livello aziendale.

Sicurezza e salute degli ambienti di lavoro

L'impegno di GTT S.p.A. per la Sicurezza e la Salute dei lavoratori è testimoniato dall'adozione di un Sistema di Gestione che nel 2020 è stato certificato ai sensi dello standard UNI ISO 45001:2018, e dal perseguimento di obiettivi di miglioramento continuo.

Nel 2020 l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha interessato anche GTT S.p.A. che ha pianificato e messo in atto le misure necessarie al contenimento dei contagi. In ottemperanza ai DPCM entrati in vigore è stato redatto il protocollo di sicurezza anti-contagio, sono state attivate le necessarie campagne di formazione/informazione affinché tutto il personale applicasse correttamente le misure in esso contenute e sono stati resi disponibili tutti i dispositivi necessari al contenimento dei contagi.

Al fine di migliorare il livello di sicurezza dei lavoratori sono stati individuati i nuovi DPI per la protezione degli arti inferiori che garantiscono maggiori performance di sicurezza e comfort.

Nel corso dell'anno è proseguito il processo di aggiornamento della documentazione di sistema e di valutazione del rischio che interessa tutta l'organizzazione aziendale ed è proseguito l'impegno nell'individuazione di strumenti volti al miglioramento della comunicazione aziendale sul tema sicurezza migliorando i canali relativi al ricevimento di informazione da parte del personale.

SISTEMI DI GESTIONE

Nel corso del 2020 c'è stato un avvicendamento di fornitore in relazione al contratto di servizio di certificazione dei sistemi di gestione. Gli audit di certificazione annuale per la verifica della validità e dell'efficace applicazione dei sistemi di gestione infatti, sono stati condotti, per Ambiente e Sicurezza delle Informazioni, da parte dell'ente di certificazione RINA e, per Qualità e Salute e Sicurezza dei Lavoratori, da parte dell'ente CERTIQUALITY. Per quanto riguarda il sistema Salute e Sicurezza dei Lavoratori inoltre, contestualmente al rinnovo della certificazione, è stato ottenuto il passaggio alla versione standard della ISO 45001:2018, che è la norma che sostanzialmente sostituisce la OHSAS 18001. L'esito di tutti gli audit è stato positivo ed ha permesso il mantenimento di tutte le certificazioni e l'implementazione di utili azioni di miglioramento e azioni correttive.

Nel corso del 2020 sono altresì proseguite le attività, iniziate nel 2018 e proseguite nel 2019, per la certificazione del Piano e del sistema anticorruzione GTT secondo la normativa ISO 37001.

In seguito alla applicazione su tutti i processi aziendali del metodo e dei criteri per l'analisi dei rischi, conforme alle linee guida ANAC, ed alla predisposizione della documentazione di sistema, a luglio 2020 GTT S.p.A. ha affrontato l'audit di stage 1 per la certificazione del sistema, che è stato svolto

dalla società CERTIQUALITY. Lo stage 2 che concluderà il percorso di certificazione si svolgerà nel corso del 2021.

Risorse umane, organizzazione e relazioni sindacali

Organico

La forza media complessiva del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. nell'anno 2020 è stata di 4.208 dipendenti. Al 31 dicembre 2020 la forza totale era di 4.129 persone, 182 unità in meno rispetto al valore puntuale al 31 dicembre 2019. La contrazione dell'organico è coerente con gli obiettivi di efficientamento e di riduzione dei costi previsti a budget. Nel 2020 si è conclusa la terza (dopo quelle del 2015 e 2017) procedura ai sensi degli artt. 4 e 24 della L. 223/91 per il personale di struttura che ha fatto registrare uscite anticipate per 29 dipendenti nel 2020.

Cassa integrazione e smart working

Il 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia Covid-19. La situazione sanitaria generale ed i lunghi periodi di lockdown hanno indotto GTT S.p.A. a ricorrere agli *ammortizzatori sociali* con riduzione della prestazione fino a zero ore per i seguenti periodi:

30/03/20 – 02/08/20 (18 settimane)

16/11/20 – 06/12/20 (3 settimane)

Le giornate di "cassa" sono state circa 92.500 e più precisamente:

Mese	Giorni
Marzo	3.204
Aprile	38.714
Maggio	23.620
Giugno	12.136
Luglio	9.532
Agosto	144
Novembre	3.963
Dicembre	1.134
	92.447

Tra le causali di assenza del 2020 si segnala inoltre la fruizione dei congedi Covid-19 e della Legge 104 potenziata. L'azienda ha altresì concesso la possibilità di usufruire di 10 giornate di ferie

“aggiuntive” rispetto alla spettanza ordinaria da recuperare nei successivi 3 anni.

Molto importante e determinante ai fini del contenimento del contagio è stata la gestione dei positivi, delle quarantene e dei lavoratori “fragili” (immunodepressi).

Le indicazioni fornite nel tempo dai vari DPCM che si sono susseguiti, hanno influenzato in maniera significativa il “modo di lavorare in GTT”. Si è assistito infatti, ad un incremento esponenziale dell’utilizzo dello *smart working*. Sono più di 400 le persone abilitate al lavoro in remoto. Dall’inizio della pandemia al 31 dicembre 2020 sono state circa 15.000 le giornate di lavoro effettuate in smart working.

Sviluppo, organizzazione, formazione, comunicazione interna

Nel 2020, le principali attività di sviluppo gestionale e organizzativo hanno riguardato:

- Riorganizzazione aziendale con completa revisione dell’articolazione organizzativa e dell’attribuzione delle responsabilità;
- ricerche interne di personale volontario da adibire a diversa mansione per lo sviluppo delle persone e il riequilibrio degli organici.

GTT S.p.A. investe nella formazione come strumento di sviluppo delle competenze interne. Gli interventi formativi sono riconducibili a 4 macro tipologie:

- formazione obbligatoria: sicurezza (es. antincendio, primo soccorso,...), ambiente (es. normativa di riferimento, emissioni in atmosfera,...), energia (es. normativa e certificazioni energetiche,...), legale (es. GDPR, mod.231,...), conseguimento / rinnovo abilitazioni indispensabili per lo svolgimento dell’attività lavorativa;
- formazione al ruolo e comportamenti organizzativi (ad es. comunicazione interpersonale, gestione del conflitto, problem solving, people management, formazione formatori, ...);
- formazione tecnica o di addestramento, specifica per ogni settore aziendale;
- convegni-seminari.

La quantità complessiva di formazione con docenza esterna erogata nel 2020, che ha coinvolto 1963 partecipanti, è stata di 42.634 ore (di cui 42.133 di formazione obbligatoria). La formazione con docenza interna ha coinvolto 4633 partecipanti per 7199 ore totali (di cui 3028 ore dedicate alla formazione obbligatoria).

Nel 2020 lo svolgimento dell’attività formativa è stato condizionato in modo rilevante dell’emergenza epidemiologica da Covid-19 per le conseguenti disposizioni normative in tema di formazione aziendale. Pertanto è stato possibile erogare solo alcune tipologie di formazione nelle modalità e con l’adozione delle misure di prevenzione del contagio previste dalla legge tempo per tempo (DPCM) e dai relativi protocolli aziendali. Conseguentemente, la formazione svolta ha riguardato prevalentemente i corsi per il rinnovo della CQC nel rispetto delle disposizioni normative e delle nuove scadenze.

Sono stati attivati 4 piani di formazione finanziata con fondi interprofessionali (Fonservizi nel nostro caso) e si è registrato il rientro di fondi impegnati con piani attivati e realizzati negli anni precedenti. Nel complesso, circa il 98% dei costi di formazione esterna erogata nell'anno 2020 è compreso nei piani di formazione finanziata.

Salute e sicurezza

La riduzione dei rischi e degli infortuni sul lavoro è obiettivo di primaria importanza per l'azienda. Nel 2020 si è registrato un considerevole calo degli eventi che, esclusi quelli in itinere, è pari al 27%, dato influenzato anche dall'emergenza sanitaria in corso. Il confronto 2009-2020 evidenzia un trend di diminuzione con un decremento degli infortuni complessivo pari a circa il 44% (a parità di perimetro). L'indice di gravità 2020 (n. eventi su ore lavorate x 1.000.000, esclusi quelli in itinere) è stato del 27,2 contro l'analogo dato 2019 di 31,8.

Relazioni sindacali

Nel 2020 le relazioni industriali di GTT S.p.A. si sono concentrate necessariamente sulla gestione degli effetti che la diffusione della pandemia Covid-19 ha inevitabilmente prodotto sulla produzione del servizio e sulla situazione patrimoniale ed economica della Società.

In tale contesto, questi sono stati i principali ambiti di intervento:

- Protocollo di Sicurezza Anti-contagio Covid-19

A seguito del DPCM dell'11 marzo 2020, già dal 13 marzo 2020 in GTT S.p.A. si è adottato il Protocollo di Sicurezza Anti-contagio Covid-19 a tutela del personale di GTT S.p.A. e dei nostri clienti. Il documento è stato redatto secondo le regole di massima cautela dal Comitato Aziendale di Gestione Emergenza Coronavirus e sottoscritto dagli RLS e da tutte le Organizzazioni Sindacali presenti in GTT, anche in rappresentanza della RSU. Per verificare lo stato di attuazione delle norme, è stato istituito uno specifico Comitato che si riunisce periodicamente, a cui partecipa l'azienda insieme alle rappresentanze sindacali.

- Accordo sindacale per il ricorso agli ammortizzatori sociali.

Gli effetti sulla produzione del servizio, insieme alle misure anti-contagio all'interno dei siti aziendali, hanno necessariamente determinato il ricorso agli ammortizzatori sociali, analogamente alla maggior parte delle aziende di TPL. Pertanto, nell'ambito delle specifiche disposizioni emergenziali previste a tutela delle aziende e dei lavoratori, il 27 marzo 2020 GTT S.p.A. ha sottoscritto, con tutte le OO.SS. anche in rappresentanza della RSU, un accordo finalizzato all'adesione al Fondo Bilaterale di Solidarietà e al Fondo di Integrazione Salariale. Nell'intesa sono state condivise alcune norme gestionali, con l'obiettivo comune di salvaguardare il più possibile i livelli retributivi del personale. Tali norme sono state utilizzate

per gestire anche gli ulteriori necessari periodi di sospensione delle attività. Il ricorso agli ammortizzatori sociali e l'applicazione dell'accordo sono stati costantemente monitorati da un'apposita Commissione tecnica con la partecipazione delle OO.SS.

Tra le importanti previsioni a sostegno del personale vi è stata anche la stipula di una polizza per tutti i dipendenti GTT e i loro familiari a carico con copertura assicurativa contro le infezioni da Covid-19 diagnosticate dopo il 1° aprile 2020.

- Organizzazione del lavoro

La diffusione della pandemia ha avuto inevitabili effetti sull'organizzazione del lavoro di tutti i settori aziendali, con la necessità di adeguare costantemente turni-orari e modalità lavorative a seconda dell'evoluzione emergenziale. Da evidenziare in maniera particolare l'incremento esponenziale dell'utilizzo dello smart working, altro fenomeno costantemente monitorato con le rappresentanze sindacali.

Tale contesto incerto e mutevole ha causato alcune frizioni nei rapporti sindacali che si è cercato di ricondurre in un ambito costruttivo.

- Formazione finanziata

Nonostante la pandemia abbia avuto conseguenze anche sullo svolgimento delle attività formative, nel 2020 sono stati attivati 4 piani di formazione finanziata con fondi interprofessionali (Fonservizi).

- Temi ferroviari

Nella seconda metà dell'anno il confronto sindacale ha riguardato anche il passaggio da GTT S.p.A. a Trenitalia di attività e risorse, compreso il personale, nell'ambito della gara di affidamento del servizio del nodo ferroviario di Torino.

Welfare aziendale

Il 2020 è stato un anno caratterizzato dalle incertezze derivanti dalla pandemia Covid-19. Anche GTT S.p.A., d'intesa con le Organizzazioni Sindacali, ha attivato procedure di integrazione salariale per tutto il personale con conseguenti ripercussioni economiche e psicologiche sui propri dipendenti. Per cercare di venire incontro ai lavoratori è stata sottoscritta una *polizza* per tutti i dipendenti GTT e i loro familiari a carico con *copertura assicurativa* contro le infezioni da Covid-19 diagnosticate dopo il 1° aprile 2020.

Inoltre per il periodo da aprile 2020 a settembre 2020 GTT S.p.A. ha sospeso gli addebiti relativi alle rate di rimborso dei prestiti aziendali. Ciò ha permesso di agevolare il personale interessato all'integrazione salariale non gravando ulteriormente sulle entrate dei dipendenti.

Sempre nell'ottica di venire incontro ai propri dipendenti GTT S.p.A. ha rimborsato gli abbonamenti

famigliari per il TPL acquistati e non utilizzati nel periodo di lockdown (dal 10 marzo al 17 maggio) secondo le modalità previste dalla norma nazionale.

Infine per mitigare gli effetti della CIG è stato disposto l'anticipo di una parte del PdR al 27 maggio 2020 (anziché al 27 giugno 2020).

Anche il Centro di Ascolto ha fornito un supporto relativamente alle problematiche psicologiche connesse all'emergenza pandemica. Ciò in particolare per situazioni di ansia, stress, depressione, attacchi di panico, resistenze psicologiche al rientro al lavoro "in presenza", situazioni di contagio Covid-19 precedenti al rientro lavorativo, isolamento o quarantena legato al contagio di familiari o conoscenti, lutti legati al Covid-19. Gli incontri si sono svolti prevalentemente utilizzando la videochiamata attraverso le piattaforme Whatsapp, Skype, Facetime, Meet.

Complessivamente nel 2020 hanno usufruito dei servizi del Centro di Ascolto 64 persone.

Dal 2005 ad oggi si sono rivolti al Centro di Ascolto per counseling, consulenza psicologica, psicoterapie brevi, sostegno psicologico, attività di coaching, 974 utenti (dato al 31 dicembre 2020).

Fondo sussidi straordinari

Anche per il 2020 il "Fondo Sussidi Straordinari" è stato uno degli strumenti di welfare utilizzato per supportare le famiglie dei dipendenti deceduti durante l'anno. Sono state aiutate con questo strumento tre famiglie di dipendenti scomparsi.

8. LE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' NON CONSOLIDATE

Si riportano di seguito le informazioni sulle partecipazioni in società collegate che non rientrano nell'area di consolidamento.

IREN S.p.A.

IREN S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana, è una delle principali multiutility italiane e fornisce servizi di pubblica utilità nelle Province di Genova, Torino, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Con un portafoglio multibusiness caratterizzato da un'importante presenza in tutte le filiere industriali (energia elettrica, gas, acqua, rifiuti, teleriscaldamento ed energie rinnovabili) e da un buon bilanciamento tra attività libere e attività regolate, IREN S.p.A. si colloca ai primi posti nel panorama nazionale delle multiutilities per ricavi ed EBITDA.

Di seguito vengono fornite le principali informazioni relative all'andamento della partecipata IREN S.p.A. e del relativo Gruppo, che hanno anche conseguenze sulla gestione del Gruppo, tramite la Capogruppo.

I principali dati di bilancio al 31 dicembre 2020 di IREN S.p.A. sono i seguenti (*):

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)					
ATTIVO	2020	2019	PASSIVO	2020	2019
Attività non correnti	7.298.569	6.722.418	Patrimonio Netto attribuibile agli Azionisti		2.287.773
Rimanenze	66.521	71.789	Patrimonio Netto attribuibile alle Minoranze		363.756
Crediti	1.202.365	1.229.775	Passività non correnti		4.373.306
Attività finanziarie correnti	95.356	75.807	Passività finanziarie correnti		1.775.023
Cassa e altre disponibilità liquide	890.169	345.876			
Attività destinate ad essere cedute	1.285	354.193			
Totale Attivo	9.554.265	8.799.858	Totale Passivo	0	8.799.858

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)	2020	2019
Ricavi	3.725.461	4.274.706
Costi operativi	(2.798.110)	(3.357.445)
Ammortam., accanton. E svalutazioni	(511.561)	(465.112)
Gestione finanziaria	(55.258)	(79.868)
Risultato ante imposte	365.205	377.316
Utile d'esercizio	265.071	265.681
di cui:		
Utile (perdita) attribuibile agli azionisti	235.322	236.578
Utile (perdita) attribuibile alle Minoranze	29.749	29.103

(*) La società redige sia il bilancio della S.p.A. che il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali.

Bus Company S.r.l.

Bus Company S.r.l., partecipata da GTT S.p.A. al 30% del capitale sociale, ha sede a Saluzzo (Cuneo) e rappresenta una delle più importanti realtà per il trasporto persone in Piemonte, opera nel trasporto pubblico locale e nel noleggio bus. La società è stata ufficializzata il primo novembre 2015 raccogliendo l'eredità dell'Ati S.p.A. e della Seag S.r.l., aziende che già dal 2000 erano riunite sotto il marchio "Bus Company". Bus Company S.r.l. opera nel trasporto pubblico urbano ed extraurbano nelle province di Cuneo e Torino ed è capofila del Consorzio Granda Bus che raccoglie 17 aziende del trasporto pubblico locale.

Bus Company S.r.l. è aggiudicataria, in ATI con altre imprese di TPL, di alcuni servizi urbani di Torino subaffidati da GTT S.p.A. in esito a gara pubblica.

I principali dati di bilancio al 31 dicembre 2020 (ultimi dati di bilancio disponibili) sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)					
ATTIVO	2020	2019	PASSIVO	2020	2019
Immobilizzazioni	28.751	21.955	Patrimonio Netto	29.687	19.950
Rimanenze	755	904	Fondi	2.572	2.200
Crediti	15.268	20.556	TFR	1.257	1.489
Attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni e disponibilità liquide	16.809	11.622	Debiti	25.549	27.856
Ratei e risconti	320	384	Ratei e Risconti	2.838	3.926
Totale Attivo	61.903	55.421	Totale Passivo	61.903	55.421

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)			
	2020	2019	
Valore della Produzione	31.150	40.135	
Costi della Produzione	- 30.510	- 35.819	
Risultato ante imposte	557	4.244	
Utile (Perdita) d'esercizio	596	3.539	

TORINO NUOVA ECONOMIA (TNE) S.p.A.

Società con sede in Torino, che svolge la funzione di società-strumento per l'attuazione del piano di riqualificazione delle aree "Mirafiori" e "Campo Volo".

I principali dati di bilancio al 31 dicembre 2020 sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)					
ATTIVO	2020	2019	PASSIVO	2020	2019
Immobilizzazioni	17.745	18.081	Patrimonio Netto	34.560	37.289
Rimanenze	35.608	40.836	Fondi	6.774	8.380
Crediti	1.079	2.893	TFR	102	92
Disponibilità	2.160	1.222	Debiti	15.340	17.528
Ratei e risconti	212	282,111	Ratei e Risconti	28	25
Totale Attivo	56.804	63.314	Totale Passivo	56.804	63.314

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)		
	2020	2019
Valore della Produzione	(1.433)	446
Costi della Produzione	(1.207)	(1.543)
Risultato ante imposte	(2.729)	(1.290)
Utile (Perdita) d'esercizio	(2.729)	(1.290)

FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO S.p.A.

Società con sede in Torino e oggetto sociale la partecipazione, diretta e indiretta, in società lattiero-casearie, nonché il coordinamento e la gestione di tali partecipazioni, lo svolgimento di tutte le attività commerciali ed industriali connesse al settore agro-industriale e la gestione degli immobili.

I principali dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sono i seguenti (*):

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)					
ATTIVO	2020	2019	PASSIVO	2020	2019
Attività non correnti	19.220	20.563	Patrimonio Netto	29.321	19.872
Rimanenze			Passività non correnti	1.963	4.194
Crediti	339	129	Passività correnti	7.465	600
Disponibilità	19.190	3.974			
Totale Attivo	38.749	24.666	Totale Passivo	38.749	24.666

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)		
	2020	2019
Valore della produzione	1.107	1.293
Costi di produzione	(7.156)	(2.019)
Proventi ed oneri finanziari	13.452	0
Risultato ante imposte	7.404	(726)
Utile d'esercizio	9.450	(690)

(*) La società redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali.

AMIAT S.p.A.

Società con sede in Torino e oggetto sociale l'attività di gestione dei servizi preordinati alla tutela, conservazione, valorizzazione della qualità ambientale, senza vincoli di territorialità.

I principali dati del bilancio al 31 dicembre 2020 sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)					
ATTIVO	2020	2019	PASSIVO	2020	2019
Attività non correnti	186.670	184.333	Patrimonio Netto	98.405	90.579
Rimanenze	32	198	Passività non correnti	100.074	106.553
Crediti	70.138	76.070	Passività correnti	65.669	74.195
Altre attività finanziarie correnti	7.308	10.728			
Totale Attivo	264.148	271.327	Totale Passivo	264.148	271.327

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)		
	2020	2019
Valore della Produzione	199.781	199.556
Costi della Produzione	(171.040)	(176.586)
Risultato ante imposte	20.748	16.762
Utile (Perdita) d'esercizio	19.814	12.377

MECCANICA MORETTA IN LIQUIDAZIONE S.R.L.

MECCANICA MORETTA S.r.l. con Socio Unico GTT S.p.A., società in liquidazione volontaria, avente ad oggetto sociale la attività di costruzione e/o riparazione di materiale ferroviario e/o tranviario in genere nonché la fabbricazione, riparazione, trasformazione e, in presenza delle necessarie autorizzazioni amministrative, il commercio del materiale mobile di ogni specie e delle sue parti sciolte.

I principali dati del bilancio al 31 dicembre 2017 (ultimi dati di bilancio disponibili) sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	2017	PASSIVO	2017
Immobilizzazioni	4	Patrimonio Netto	(194)
Rimanenze	0	Fondi	30
Crediti	266	TFR	0
Disponibilità	12	Debiti	448
Ratei e risconti	3.039	Ratei e Risconti	0
Totale Attivo	284	Totale Passivo	284

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)

	2017
Valore della Produzione	543
Costi della Produzione	(803)
Risultato ante imposte	(260)
Utile (Perdita) d'esercizio	(260)

Ca.Nova S.p.A.

Ca.Nova S.p.A., di cui GTT S.p.A. detiene il 100% del capitale, gestisce servizi di TPL per subaffidamento diretto da GTT S.p.A., sussistendo i presupposti di cui agli artt. 218 D.lgs. 163/06 e art. 7 D.lgs. 50/16.

Ca.Nova S.p.A. è soggetta alla direzione e coordinamento di GTT S.p.A. ex art. 2497 e ss. del codice civile.

I principali dati del bilancio al 31 dicembre 2019 (ultimi dati di bilancio disponibili) sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	2019	2018	PASSIVO	2019	2018
Immobilizzazioni Nette	5.241	5.132	Patrimonio Netto	203	-345
Rimanenze	140	173	Fondi		459
Crediti	5.203	4.939	TFR	1.184	807
Disponibilità liquide	254	239	Debiti	8.789	9.058
Ratei e risconti	210	370	Ratei e Risconti	872	876
Totale Attivo	11.048	10.854	Totale Passivo	11.048	10.854

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)

	2019	2018
Valore della Produzione	17.254	16.334
Costi della Produzione	- 17.593	- 17.285
Risultato ante imposte	- 652	- 1.346
Utile (Perdita) d'esercizio	- 652	- 1.480

Extra.To S.c.a.r.l.

In data 17.09.2010 è stato costituito con rogito dal notaio Angelo Chianale, il consorzio Extra.To, che rappresenta l'operatore unico per i trasporti della Provincia di Torino.

Extra.To S.c.a.r.l. (GTT S.p.A. 38,05%), è la società consortile affidataria di servizi di TPL extraurbano: parte di detti servizi è eseguita da GTT S.p.A. in qualità di consorziata esecutrice.

I principali dati del bilancio al 31 dicembre 2020 sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)					
ATTIVO	2020	2019	PASSIVO	2020	2019
Immobilizzazioni	103	135	Patrimonio Netto	115	115
Rimanenze			Fondi		
Crediti	32.562	32.813	TFR	3	1
Disponibilità	1.687	2.021	Debiti	34.136	34.726
Ratei e risconti	4	7	Ratei e Risconti	102	134
Totale Attivo	34.356	34.976	Totale Passivo	34.356	34.976

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)				
	2020		2019	
Valore della Produzione	43.827		39.604	
Costi della Produzione	- 43.829	-	39.604	-
Risultato ante imposte	9		3	
Utile (Perdita) d'esercizio	-		-	

9. ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

Nel 2020 la *Capogruppo* non ha effettuato investimenti circa l'attività di ricerca e sviluppo, mentre nell'ambito del settore trasporti GTT S.p.A. non ha effettuato attività di Ricerca e Sviluppo capitalizzate.

10. I FATTORI DI RISCHIO

La *Capogruppo*, nell'ambito del suo ruolo riconducibile a quello di società strumentale del Comune di Torino, nell'ottica di perseguire gli obiettivi pubblicistici fissati dal Socio Unico, ha in corso finanziamenti a medio e lungo termine con istituti bancari per poter ampliare la propria attività.

Il principale rischio potenziale che può riguardare la gestione societaria è dovuto alla variazione in aumento dei tassi di interesse. Al riguardo si sono già intraprese le prime opportune azioni e conseguentemente la società ha ritenuto opportuno ricercare la copertura derivante dal rischio dell'incremento dei tassi ed ha già provveduto con la sottoscrizione di un apposito contratto di "copertura da tasso variabile a tasso fisso" per un importo corrispondente alla metà del mutuo contratto per l'acquisto dello stabile di Via Meucci. Detta copertura, esperita con procedura di evidenza pubblica, è stata contratta con la Banca Monte dei Paschi di Siena.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Va precisato che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale:

Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

In merito all'esposizione della società ai rischi in oggetto, si precisa quanto segue:

A) Rischi di mercato:

I rischi di mercato sono legati all'andamento generale dell'economia che potrebbe ripercuotersi sul valore delle partecipazioni possedute dalla società e sull'andamento generale dei tassi di interesse, con conseguenti ripercussioni sull'andamento dell'attività gestionale.

B) Rischi di credito:

Con riferimento ai rischi di credito si segnala che si ritiene che non sussistono rischi per i quali è necessario richiedere garanzie di sorta.

C) Rischi di liquidità:

La società presenta passività finanziarie rappresentate prevalentemente dai finanziamenti contratti per l'acquisizione dell'immobile di via Meucci e per l'attività di acquisizione delle partecipazioni detenute. Una crescita dei tassi di interesse potrebbe comportare rischi di liquidità per i quali, come elencato precedentemente, la Società ha già intrapreso le prime azioni per la copertura del relativo rischio.

Per quanto concerne il settore dei trasporti GTT S.p.A. adotta e sviluppa diverse misure di governance e organizzative atte a garantire la gestione dei rischi e delle opportunità, attuali e prospettici. GTT S.p.A. è attivo nel monitoraggio della qualità e sicurezza dei servizi offerti, nel controllo delle strutture e degli impianti, nella tutela dell'ambiente, della salute e sicurezza dei dipendenti.

I rischi aziendali possono essere sintetizzati in quattro grandi categorie.

Strategici: legati alle scelte strategiche dell'Azienda, riguardano i rischi di assumere decisioni aziendali inadeguate al contesto operativo interno o all'evoluzione del contesto esterno, scontando così una scarsa reattività al cambiamento e pregiudicando l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi dati.

Essi fanno riferimento ai seguenti ambiti: contesto, rapporti con i Terzi, reputazionale, organizzativo/dimensionale, energetico.

Per quanto concerne il contesto esterno per GTT S.p.A. è rilevante valutare i rischi legati alle imprevedibili oscillazioni sui mercati dei prezzi dell'energia elettrica, del metano e del gasolio, che incidono in misura determinante sui costi della produzione. Nell'intento di effettuare politiche di mitigazione di tali rischi GTT S.p.A. da anni ha provveduto a rivedere le sue pratiche di approvvigionamento. Per l'energia elettrica e per il metano da riscaldamento e da autotrazione sono state attivate gare pubbliche a prezzo fisso e con durata annuale oppure si aderisce a convezioni stipulate da Società di Committenza (ad es. SCR e CONSIP). Per il gasolio sono state attivate due gare nell'arco dell'anno (una per il prodotto estivo e una per il prodotto invernale) per non gravare l'extra costo del prodotto invernale anche sul prodotto estivo.

Di altro genere è invece il rischio reputazionale: in quanto servizio ad alta intensità di utilizzo e integralmente esercito in pubblico, il trasporto è tutti i giorni oggetto di attenzione e di cronaca, con particolare rilevanza per disservizi e problematiche varie. L'azienda è dunque "altamente notiziabile", la sua percezione dipende da svariate variabili che non è possibile controllare integralmente, ma che possono incidere significativamente sulla propensione dei cittadini alla fruizione dei servizi e quindi sui ricavi. E' stato pertanto disposto un incremento della comunicazione on line, sul sito internet e sui social network, oltre a campagne ad hoc, utilizzando anche gli spazi pubblicitari aziendali.

Compliance: rischi di mancata conformità alle regole, quali norme cogenti applicabili, norme volontarie e autoregolamentazioni aziendali. Essi fanno riferimento ai seguenti ambiti: reati D.lgs. 231/2001, anticorruzione (L. 190/2012), protezione dei dati personali (GDPR – Regolamento UE 679/2016), sicurezza delle informazioni, esercizio e sicurezza (TPL, metro, trasporto e infrastruttura ferroviaria), lavoro, salute e sicurezza (persone e ambienti), ambientale e energia, qualità, amministrazione e finanza, contratti (committenza, acquisti, lavori) e normativa (tecnica e standard). I sistemi gestionali adottati presidiano in modo complementare tali aree.

Finanziari: Negli anni recenti si è palesato il rischio di liquidità, ovvero che l'azienda non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico per sostenere costi addizionali ovvero oneri finanziari per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

- Il decreto Liquidità è entrato in vigore lo scorso 9 aprile 2020 e contiene alcune importanti misure per sostenere la liquidità dell'imprenditoria italiana, in seguito alla chiusura imposta dopo la diffusione

del coronavirus. L'azienda intende far ricorso alla finanza straordinaria prevista dal D.L. liquidità ponendo in essere attività di negoziazione e perfezionamento delle intese con gli Istituti di credito per l'accesso alla finanza straordinaria, garantita dallo Stato, che tale decreto prevede e disciplina. Analogamente sono da affrontare i rischi di credito che derivano essenzialmente dal rapporto con gli Enti Comune di Torino e AMP e dalla forte concentrazione di tali crediti. I ritardati pagamenti da parte dell'AMP hanno comportato per la società nel corso del 2019 una tensione finanziaria che, seppur non comparabile con quella del recente passato, ha richiesto una attenta e costante focalizzazione da parte degli organi societari. Il costante monitoraggio della posizione creditoria verso AMP ha determinato nei primi mesi del 2020 un allineamento delle posizioni debitorie correnti verso GTT S.p.A..

Operativi: Rientrano in questa categoria tutti gli altri rischi che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi, vale a dire relativi all'efficacia ed all'efficienza dei processi aziendali, inclusi i livelli di performance e di redditività, quali quelli correlati alla manodopera (competenze, ruoli, turnover/assenze, dimensionamento), ai macchinari (gestione impianti, attrezzature, hardware/software, spazi), ai materiali (ricambi, sostanze utilizzate in produzione), ai metodi di lavoro (procedure, prassi condivise, tempi di lavoro, intensità di lavoro), all'ambiente naturale e sociale (fenomeni naturali, attacchi terroristici, movimenti sociali).

La prevenzione e gestione dei rischi si avvale di molteplici strumenti: essi sono stati analizzati e messi in correlazione con gli ambiti di rischio attraverso una matrice rischi-strumenti. La correlazione definita, non rappresenta il livello di gestione dei rischi aziendali ma il potenziale che ciascuno strumento ha nella gestione dei rischi stessi.

Le categorie di Strumenti implementati da GTT S.p.A. sono:

- Modelli Organizzativi – Piani – Regolamenti: modelli di organizzazione, gestione e controllo correlati a specifici requisiti cogenti attraverso cui GTT S.p.A. pianifica, gestisce e attua i propri processi, in particolare: Modello di Organizzazione Gestione e controllo D.lgs. 231/2001, Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza L. 190/2012, GDPR (Regolamento UE 679/2016).
- Sistemi di Gestione: regole e risorse attraverso cui GTT S.p.A. pianifica, gestisce e attua i propri processi e che consentono la gestione degli obiettivi aziendali attraverso il miglioramento delle prestazioni in termini di efficacia ed efficienza.
- Strumenti assicurativi (di trasferimento del rischio): per tutelare la stabilità aziendale da eventi che causano effetti negativi sul patrimonio, conformemente alla normativa vigente, l'Azienda sottoscrive

polizze assicurative relative alle principali categorie di danni: diretti (tutela del patrimonio aziendale e del personale), indiretti da veicoli (responsabilità verso terzi) e indiretti dal personale (responsabilità verso terzi).

- Strumenti finanziari: GTT S.p.A. pianifica, gestisce e tutela le attività finanziarie tramite programmi di valutazione e pianificazione basate sulla previsione dei cash flow. Il fatto di possedere un unico azionista (proprietario) che coincide con il cliente di fatto comporta un vincolo finanziario stringente nelle decisioni e nella gestione delle proprie risorse. Nell'attuale contesto aziendale, gli strumenti di gestione sono: Il Piano Industriale, il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale - D.lgs. 175/2016, il Bilancio di esercizio, la revisione contabile, la pianificazione finanziaria.

Ogni responsabile di Area ha il compito di assicurare che i processi per i quali è identificato come process owner producano i risultati attesi, identificando e gestendo i rischi (sia come minacce che come opportunità) che possono influire sul raggiungimento degli obiettivi di cui è direttamente responsabile.

11. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con riferimento alla Capogruppo l'anno 2020 è stato caratterizzato dalle ripercussioni causate dalla situazione di emergenza sanitaria da "Covid-19", la società FCT Holding S.p.A., sin dall'inizio della pandemia ha monitorato e applicato le normative via via entrate in vigore a livello nazionale e regionale, adottando tutte le necessarie misure di gestione dell'emergenza che, a mero titolo esemplificativo, hanno previsto:

- la nomina di responsabile aziendale dell'emergenza;
- l'applicazione del lavoro agile all'unico dipendente in forza all'azienda, attrezzandolo e informandolo adeguatamente;
- l'applicazione delle comunicazioni, delle norme e dei presidi sanitari previsti dalla legge sul luogo di lavoro;
- l'attivazione di tutte le procedure previste sia di informativa al dipendente che di gestione ricezione documenti/merce che di informativa fornitori sulle procedure interne.

Si evidenzia che il socio unico Città di Torino ha richiesto alle proprie partecipate in via diretta ma anche alle società partecipate indirettamente, l'invio di una relazione idonea a fornire una prima valutazione degli effetti derivanti dalla pandemia COVID 19, dando particolare evidenza, ove siano sussistenti sulla base degli elementi di analisi disponibili all'attualità, a rischi di continuità aziendale, anche a prescindere dalle misure derogative introdotte dai recenti provvedimenti normativi assunti in

via d'urgenza.

Dato il perdurare della situazione pandemica, il monitoraggio è tuttora in corso e allo stato attuale non si è a conoscenza di significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità delle partecipate di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali da pregiudicare la continuità aziendale.

Tra gli altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si evidenzia quanto di seguito specificato:

L'Assemblea della società FCT Holding S.p.A. ha autorizzato in data 20/04/2021 la cessione delle azioni detenute nella "Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A." secondo la procedura di acquisto di azioni proprio, decidendo l'alienazione di tutta la quota detenuta (39.000 azioni) al prezzo di euro 5.000.290,00. La girata delle azioni è avvenuta in data 14 maggio 2021, davanti al Notaio dottor Roberto Grassi Reverdini, contestualmente al bonifico di accredito della somma sopra indicata sul conto corrente di FCT Holding S.p.A. presso Intesa Sanpaolo.

Per quanto attiene al settore dei trasporti, la pandemia Covid-19 e le conseguenti misure adottate da vari governi per contenere la diffusione del virus hanno influenzato negativamente l'attività di GTT S.p.A. già nei primi mesi del 2020.

GTT S.p.A. ha registrato un calo del 46% dei ricavi da traffico e del 29% dei ricavi della sosta nel 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019.

Con riferimento allo scenario relativo all'annualità 2021, i dati sulla domanda attuali e prospettici lasciano presagire delle condizioni peggiorative rispetto alla situazione già particolarmente gravosa che è stata registrata per il 2020, fermo restando un'auspicabile ripresa delle frequentazioni dei servizi di trasporto pubblico che beneficerà nel breve periodo dell'andamento della campagna vaccinale, dell'avvio della stagione turistica e successivamente dell'anno scolastico nel mese di settembre.

Con specifico riferimento al tema delle compensazioni, si presume che per le motivazioni giuridiche legate al principio dell'equilibrio economico-finanziario introdotto dal regolamento europeo 1370/2007, anche nel 2021 l'intensità dei ristori dovrebbe essere commisurata alle effettive necessità per garantire l'equilibrio del contratto di servizio degli operatori del trasporto pubblico locale attingendo:

- alla dotazione residua attualmente stanziata sul fondo indennizzo ricavi che risulta eccedente rispetto al fabbisogno per la copertura dei mancati ricavi tariffari 2020 (come previsto dalla normativa vigente);
- ad eventuali residui degli stanziamenti destinati al finanziamento dei servizi aggiuntivi per il

2021 (390 milioni di euro previsti dall'art 22 ter del D.L. 137/2020 e dall'art. 1 comma 816 della L. 178/2020), in quanto, da informazioni assunte per le vie brevi presso i competenti organi ministeriali, parte delle risorse non è stata utilizzata;

Il miglioramento dei risultati e della redditività nei prossimi mesi dipenderà dalla durata del periodo durante il quale saremo esposti al Covid-19 e la misura in cui le azioni intraprese del governo saranno prolungate, ampliate o ridotte.

Oltre agli effetti già noti, l'incertezza macroeconomica ha causato turbativa nelle attività economiche e ad oggi non sono noti i potenziali impatti di lungo termine sul business. L'entità e la durata di questa pandemia rimangono incerte ma ci si aspetta un ulteriore impatto sull'attività. I principali rischi derivanti dall'attuale situazione di incertezza relativa a Covid-19 sono:

- Ricavi e redditività: riduzione dei ricavi da traffico, sosta e turistici a seguito delle misure adottate per il trasporto pubblico (riduzione dei posti utili su bus, tram, metro e ferrovia; sospensione della sosta a raso ecc.) e conseguente impatto sul risultato economico aziendale;
- Posizione finanziaria e liquidità

Per far fronte a tali rischi sono state poste in essere / si è beneficiato delle seguenti misure compensative:

- Rimodulazione del servizio;
- Ricorso agli ammortizzatori sociali;
- Decreto "Cura Italia" che ha previsto la corresponsione per intero dei corrispettivi nonostante la minore produzione;

Fondo indennizzo ricavi da traffico di cui al comma 1 dell'art. 200 del decreto "Liquidità" e successivi incrementi disposti dai successivi decreti "Rilancio", "Agosto", "Ristori" e "Sostegni" L'azienda quindi ha messo in atto tutte le misure necessarie al contenimento dell'emergenza a tutela dei propri dipendenti e della clientela.

Una delle prime misure messe in atto è stata l'istituzione fin da subito, in data 13/03/2020, del Comitato Aziendale Gestione Emergenza Coronavirus, composto da Datore di Lavoro, RSPP - Responsabile Servizio Prevenzione Protezione, Medico competente e Responsabili di Primo livello che, grazie al quotidiano confronto e sulla base della progressiva evoluzione dell'emergenza, ha tempestivamente messo in atto le misure essenziali per tutelare i lavoratori e la clientela.

In data 16 marzo 2020 è stato poi istituito il Comitato per l'applicazione delle misure previste dal Protocollo di sicurezza, composto da RSPP, Direttore di Esercizio, Risorse Umane, RLS -

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e un rappresentante per ciascuna organizzazione sindacale.

Sono state messe in atto le seguenti misure:

- Documento di Valutazione del rischio “Emergenza epidemiologica da Covid-19”;
- Protocollo di sicurezza anti-contagio che definisce le misure di prevenzione e protezione da adottare nei luoghi di lavoro (aggiornato periodicamente sulla base dell’evoluzione dell’emergenza o degli aggiornamenti normativi) ai fini del contenimento anti-contagio;
- vigilanza sul rispetto della corretta applicazione, sui mezzi e nei siti aziendali, delle misure anti-contagio contenute nel Protocollo;
- in collaborazione con il Medico competente, ai lavoratori con fragilità è stato suggerito di richiedere una visita medica straordinaria per valutare la necessità di adottare ulteriori misure di tutela (nel 2020 il Medico competente ha prescritto il divieto di lavoro in presenza per 128 lavoratori fragili).

12. ALTRE INFORMAZIONI – POSSESSO AZIONI DELLA CONTROLLANTE

Stante la natura giuridica dell’Ente controllante, il Comune di Torino, tale punto non è pertinente.

Torino lì, 09 settembre 2021

L’Amministratore Unico

Francesco Oriolo





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

GRUPPO FCT HOLDING

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista della
FCT Holding SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della FCT Holding SpA e sue controllate (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla FCT Holding SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Valutazioni sulla continuità aziendale" del bilancio consolidato che descrive le valutazioni effettuate dagli amministratori della società controllata GTT SpA sull'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, nonché le informazioni sull'evoluzione della gestione successiva alla data di approvazione dello stesso. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo FCT Holding SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

L'amministratore unico della FCT Holding SpA è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 20 settembre 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, reading "Piero De Lorenzi". The signature is fluid and cursive, with a large, sweeping initial "P" and "L".

Piero De Lorenzi
(Revisore legale)

